

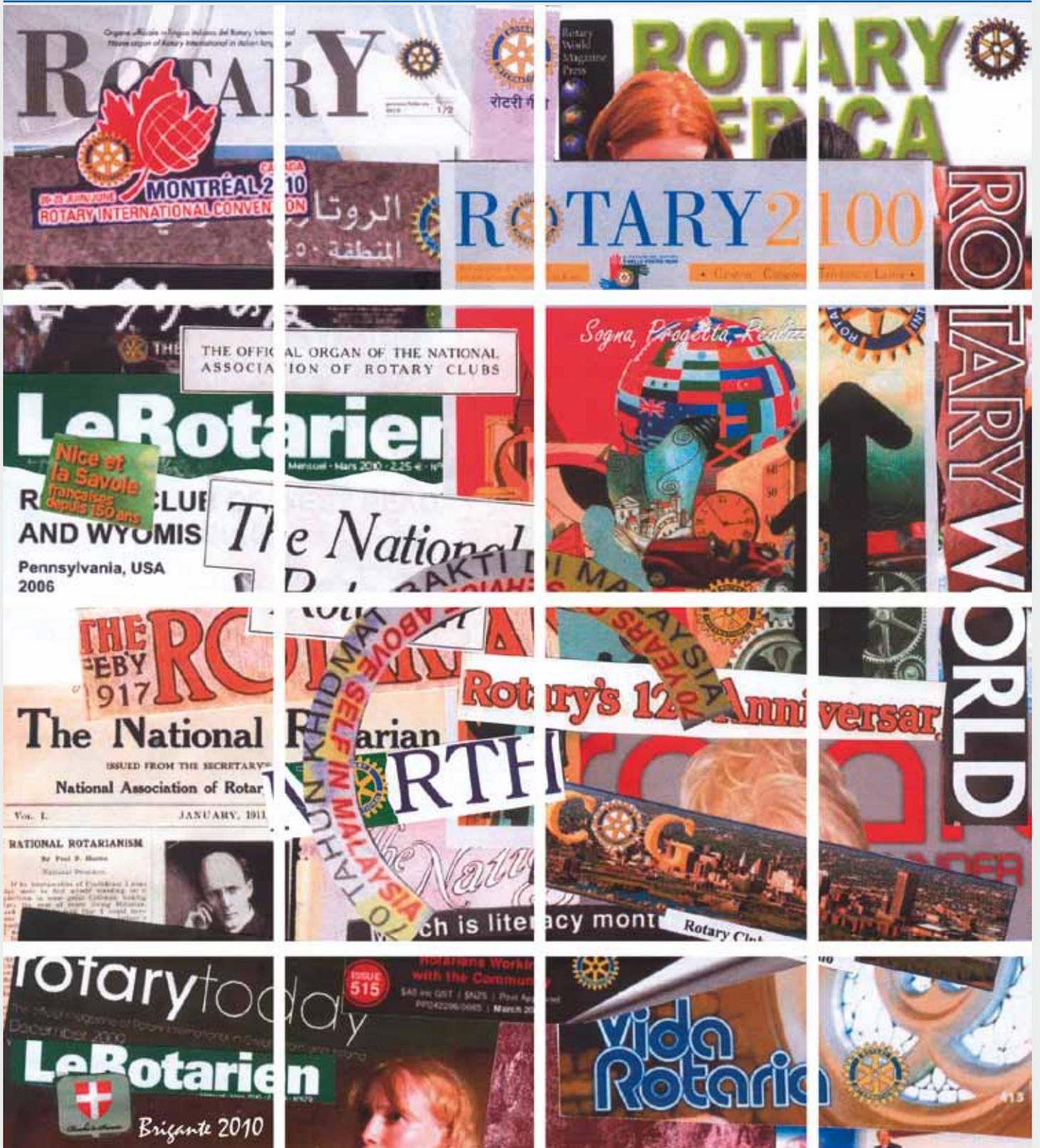
ROTARY 2100



N. 9 - aprile 2010
Allegato al numero 4 della rivista Rotary



• Calabria - Campania - Territorio di Lauria •





La Principessa

**Hotel Village - Centro Congressi - Residence
Amantea (CS)**

**Info: www.hotellaprincessa.it
0982/46903**





Distretto 2100
Calabria - Campania
Territorio di Lauria

N. 9 - aprile 2010
allegato al numero 4
della rivista Rotary

Reg. Trib. di Milano
n. 89 del 8/3/86

Direttore Editoriale
Francesco Socievole

Direttore
Giuseppe Blasi

Segreteria di Redazione
Giuseppe Mensitiere
studio.mensitiere@libero.it

Leopoldo Rossi
leopoldorossi@gmail.com

Redazione
Roberto Barbarossa, Lucia Baroni Marino, Antonio Bevacqua, Giovanni Blasi, Ernesta Brisinda, Giovanni Bruni, Giuseppe Campilongo, Angelandrea Casale, Armando Chirumbolo, Antonella Citro, Antonio Pio Condò, Giuseppe D'Amico, Francesco De Ciuceis, Lucia De Cristofaro, Pietro Falbo, Francesco Fracaso, Alessandra Giordano, Nicola Ianniti, Giuseppe Lapadula, Antonio Latella, Carmela Maietta, Elisabetta Manganiello, Rosario Manzo, Pasquale Marro, Antonio Miniaci, Vincenza Nunziato, Cesare Pifano, Claudio Ripa, Vittorio Salemme, Fernando Santonastaso, Giuseppe Sarlo, Elena Scrivano, Antonio Talamo, Saverio Voltarelli, Giorgio Zinno, Valterino Ziviello

Impaginazione e Stampa
Grafica Pollino S.r.l.
Via Cosmai (zona P.I.P.)
Castrovillari (CS)
Tel. 0981.483078

La copertina
è stata realizzata da
Mario Brigante
del Rotary di
Trebisacce Alto Jonio Cosentino

Sommario

2

Socievole: cinque manifesti per le nuove frontiere rotariane di Nando Santonastaso

3

La lettera del Governatore

4/7

Territorio meridionale a cura di Guido D'Angelo, Demetrio Festa, Agostino Gallozzi, Pietro Mari

8

Una nostra agorà telematica? di Antonio Talamo

9

Parlato: "Diamo speranza con la Rotary Foundation"

10
20

Eventi a cura di Mariella Accardo, Lucia Baroni Marino, Giovanni Blasi, Nelly Brisinda, Federico d'Aniello, Alessandra Giordano, Roberto Giovane di Girasole, Carmela Maietta, Vincenza Nunziato, Vittorio Salemme, Giuseppe Sarlo

21

Rotaract e Interact di Antonella Citro e Giorgio Zinno

22

Ridare speranza ai giovani di Aniello Montano

23

Salviamoci dagli "spagnolismi" di Gherardo Mengoni

Il Congresso distrettuale si terrà a Marina di Sibari dal 28 al 30 maggio

Socievole: “Cinque manifesti per le nuove frontiere rotariane”

“Sottoporro al Congresso di Marina di Sibari, cinque manifesti con grandi temi: per una società meritocratica, per lo sviluppo sostenibile, per la pace tra i popoli, per la dignità delle persone, per l’impegno del Rotary sul territorio. Cinque temi sui quali con tutti i Club abbiamo lavorato quest’anno e sui quali credo necessario tirare un po’ le somme. Ma ho anche la presunzione di ritenere che potranno restare anche in futuro come pietre miliari per un Rotary all’altezza delle sfide e delle aspettative che intorno ad esso si sono create”. Francesco Socievole, governatore del Distretto Rotary 2100, fotografa così uno degli avvenimenti più importanti per i 79 club rotariani del Distretto, il congresso di Marina di Sibari di fine maggio che ha un duplice, significativo obiettivo: da un lato tracciare una sorta di consuntivo dell’impegno svolto finora dal Rotary 2100 sui temi richiamati nel manifesto; dall’altro, come annuncia lo stesso Governatore, verificare la disponibilità a proseguire anche dopo il suo mandato un percorso difficile ma stimolante e, soprattutto coinvolgente. Di sicuro non è stato un anno di routine.

Riannodare il filo vuol dire - e lo ricorderà Socievole - riproporre all’attenzione dei rotariani momenti di assoluta valenza umana e propositiva: come i forum e gli incontri sull’ambiente eco-compatibile, sulla protezione civile, sulla leadership, sulla legalità, sulla pace dei popoli, a cominciare da quelli che vivono sulle sponde del Mediterraneo. Come le iniziative per la Polio plus con lo straordinario successo dell’illuminazione notturna delle facciate dei monumenti simbolo di Napoli, Caserta, Salerno, Cosenza e Catanzaro. O come l’in-



cessante attenzione rivolta ai giovani che ha portato alla costituzione di club Rotaract presso le università di Salerno e della Calabria e la formazione di altri club Interact in Campania e in Calabria. Un anno vissuto in prima linea con il territorio al centro di tutto: una scelta di campo, ha più volte detto Socievole, per garantire a tutti i rotariani il diritto a sognare sulla scorta di progetti credibili. Uno sforzo notevole che in cifre si tradurrà, a fine anno, nell’incremento del numero dei soci (quasi 4mila ormai) e dei club: tre sono già stati costituiti e quattro sono in via di costituzione. “Io penso

che i nostri Club -dice Socievole- devono continuare ad essere avamposti umanitari. Credo che gli uomini del Rotary sono uomini che sognano di “rotarianizzare la società”, come ho scritto nel mio programma di Governatore.

Non so se è un’utopia ma credo che i rotariani sono abituati a muoversi con le utopie: sanno che le utopie sono possibili e attuabili perché sanno che è nell’orizzonte dell’infinito che il cuore, prima ancora che la mente, costruisce l’orizzonte del suo futuro”.

Nando Santonastaso

Il trentaduesimo Congresso Distrettuale si svolgerà presso il Minerva Club Resort & Golf (nelle foto) di Marina di Sibari. La convenzione comprende pensione completa dalla cena di venerdì 28 maggio al pranzo di domenica 30 al costo speciale di € 200 a persona in camera doppia e di € 220 a persona in camera singola. Nel prezzo è inclusa la cena di gala di sabato. Per i Rotariani che volessero proseguire il soggiorno fino al 2 giugno, è stata convenzionata un’offerta speciale di pensione com-

pleta giornaliera a persona di € 65 in camera doppia e € 75 in camera singola. I costi dei singoli servizi alberghieri verranno comunicati attraverso la consueta scheda di iscrizione. In ogni caso è previsto il soggiorno gratuito per i bambini di età inferiore ai 12 anni. È gratuito l’uso delle attrezzature sportive.

Sul sito www.minervaclubresort.it è possibile trovare dettagli della struttura alberghiera



Occhi puntati su quanti utilizzano il Rotary

Liberiamo amicizia e solidarietà

Amiche ed amici carissimi, mi accingo a scrivervi questa mia decima lettera dopo aver partecipato, a Genova, alla “Riunione di Primavera” del Gruppo dei PDG d’Italia, Albania, Malta e San Marino che, per la qualità dei temi trattati ed il prestigio dei relatori, è risultato un incontro di grande valenza culturale e formativo per i dirigenti presenti, dando valore alla convinzione che il futuro si costruisce nel presente, ma affonda le radici nel passato. Un passato, quello rotariano, dei Distretti dell’Italia meridionale e Malta, recentemente ricordato nell’affollatissimo Forum Interdistrettuale tenuto il 20 marzo a Salerno, in memoria del PDG Pasquale Pastore, che nel suo anno di Servizio come Governatore del Distretto 190, pose grande attenzione ai problemi del territorio.

Un Forum che, in ideale continuità con quello svoltosi agli inizi del mese di marzo a Paola, ha esaminato un altro aspetto della dignità della persona, questa volta, correlata al diritto d’informazione.

Tema di grande attualità che ci collega a quello assegnato dal calendario rotariano al mese di aprile, per l’appunto dedicato alla rivista rotariana.

La stampa rotariana ha il fine principale d’illustrare al mondo quanto importante sia il Rotary, favorendone la conoscenza attraverso diverse Testate, in primis *The Rotarian*, rivista ufficiale in lingua inglese che rappresenta il veicolo primario dell’informazione rotariana, distribuita in tutti i Paesi in cui il Rotary è presente. A *The Rotarian* vanno collegate le 30 Riviste Regionali (erroneamente indicate come Nazionali) approvate da R.I. e fra queste vi è la rivista “Rotary” dei Distretti d’Italia, Albania, Malta e S. Marino, il cui primo numero, ciclostilato, uscì nel luglio 1924.

Il notiziario Rotary Word concorre all’aggiornamento dei Dirigenti Internazionali, Distrettuali e di Club, mentre, l’informazione sui Soci dei Club è affidata all’Annuario – riservato ai soli rotariani e non usabile a fini commerciali – che quest’anno, è stato reso più agevole, riportando, insieme alle notizie generali dei 10 Distretti italiani, i dati relativi ai soli Soci del proprio Distretto e rac-

cogliendo quelli di tutti i rotariani italiani nell’allegato CD.

L’informazione rotariana è poi arricchita dalle riviste Distrettuali, dai bollettini dei Club, dal Sito Web del Rotary International e da quelli dei Distretti e dei vari Club della famiglia rotariana.

A tal proposito Vi anticipo che il sito del nostro Distretto si presenterà, a breve, completamente rinnovato nella grafica e nell’impaginazione, per risultare più agile e potente e permettere una più facile fruizione da parte degli utenti rotariani.

Coscienti che lo scopo della stampa rotariana non è solo quello di formare ed informare i rotariani, ma altresì di favorire la circolazione delle nostre idee e delle nostre proposte sui vari temi di grande attualità e valenza sociale, quest’anno, abbiamo pensato che la Rivista dovesse rivolgersi anche all’esterno per farci conoscere meglio, favorire l’educazione al bene ed alla correttezza dei comportamenti civili e formare, così, cittadini virtuosi ed orientati a costruire il bene della comunità.

Il Rotary per poter comunicare, diffondere i suoi valori e portare la luce della giustizia, della correttezza e dell’amore per l’altro, deve essere presente ovunque c’è l’uomo. In sintonia con questo principio, il 21 marzo, inizio della primavera, è stata consegnata la Carta Costitutiva all’Interact di Benevento ed il giorno successivo, con la partecipata presenza dei rotariani della Campania, al Rotary Club Pozzuoli, 77° Club del Distretto a cui seguiranno a breve le cerimonie per la presentazione ufficiale del Rotary Club Campagna – Valle del Sele e Cosenza “Telesio”.

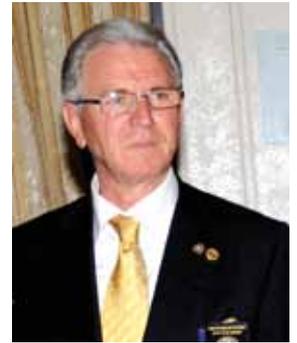
In questo mese di aprile il Rotary si rivolge ancora una volta ai suoi giovani che incontrerà sabato 17 a Caserta, ove, nel Teatro di Corte della Reggia, si terrà lo Junior Day per parlare del ruolo del Rotary e dei suoi giovani nella società contemporanea. Un ruolo che deve essere attivo, innovativo, costruttivo ed essenzialmente di esempio a tutti.

L’eredità che lasceremo alle nuove generazioni dipenderà da ciò che abbiamo seminato oggi. E noi vogliamo piantare semi di libertà, di legalità, di giustizia, di solidarietà ed

amore, di rispetto per l’ambiente e di pace fra gli uomini. Sono questi i valori che

sottendono alla tutela della dignità dell’individuo per cui i rotariani operano. Per questo motivo dobbiamo aborreire dai nostri Club quei Soci che, con grande ipocrisia, enfatizzano ad ogni piè sospinto l’amicizia, l’etica e la solidarietà e poi operano nei Club per dividere, per prevaricare, per chiedere con atteggiamenti clientelari incarichi da mostrare come segno di prestigio, se non addirittura di potere. Costoro sono la negatività del Rotary e rappresentano ciò che il Rotary combatte nel nome dei suoi valori fondanti. I distruttori, i prevaricatori, i mercanti di onorificenze e prebende non possono e non devono stare nei nostri Club ove si pratica solo e soltanto il Servizio (per l’altro, per il diverso che fa paura) al di sopra di ogni interesse personale. Ricordiamo le parole di Martin Luther King Jr.: “Il valore di una persona non è dato dal livello di benessere o agiatezza da esso raggiunto, ma dal suo impegno sociale nell’ora della sfida e della controversia”.

Scacciamo i mercanti dal tempio ed affrontiamo le sfide che emergono dalla società attuale. La Pasqua, la cui etimologia del termine significa “passare oltre” è sempre preceduta dalla passione e dalla sofferenza, ma la luce di rinascita a nuova vita che essa sottende ci ripaga dei dolori e dei sacrifici profusi. Se vogliamo costruire la pace nel mondo dobbiamo prima portarla nei nostri cuori e praticarla nei nostri Club, con questo pensiero auguro a Voi, rotariani del Distretto 2100, alle Vostre famiglie, ai Vostri cari una Santa Pasqua che dia gioia, felicità e serenità ai Vostri cuori. Rinnoviamoci verso il bene comune e saremo felici, Vi abbraccio tutti





Guido D'Angelo

Ciò, purtroppo, sacrificherà la realizzazione di obiettivi condivisibili, come la realizzazione di alloggi per le famiglie in condizioni di disagio economico e sociale.

Sostanzialmente gli interventi previsti (in deroga agli strumenti urbanistici) consisterebbero nell'ampliamento degli edifici residenziali di volume non superiore a mille metri cubi fino al 20 per cento della volumetria esistente, nonché nella sostituzione edilizia degli edifici residenziali con un aumento di volume fino al 35 per cento. Inoltre, per immobili dismessi ricadenti in aree urbanizzate e degradate è consentita la sostituzione edilizia a parità di volume, anche con cambiamento della destinazione d'uso, ma con la realizzazione di una quota non inferiore al trenta per cento destinata ad edilizia sociale.

Senonché, la realizzazione dei detti interventi appare quanto mai problematica, per le cause di esclusione previste dalla legge, in modo talvolta opinabile e di difficile applicazione. Ad esempio, i suindicati interventi non sarebbero consentiti su edifici, che al momento del rilascio del titolo abilitativo risultino realizzati in assenza o in difformità dal detto titolo. Allora, se l'abuso fosse sanato prima della presentazione della domanda del permesso (per la quale è fissato un termine di 18 mesi), l'intervento sarebbe consentito? E, d'altra parte, tale intervento sarebbe vietato anche se si registrasse una



piccola difformità (un balcone al posto di una finestra)?

L'elenco potrebbe continuare anche con le difficoltà, che di fatto ostacolerebbero gli interventi previsti. Bisognerebbe adeguare i fabbricati alle norme per l'edilizia antisismica, nonché per il superamento delle barriere architettoniche e per il risparmio energetico. Sarebbe, altresì, sempre necessario il consenso di tutti i condomini dei fabbricati interessati. Maggiore rilevanza potrebbero avere gli interventi di riqualificazione delle aree urbane degradate, ma soltanto in quei Comuni, in cui il Consiglio comunale, entro il 28 febbraio scorso, abbia individuato determinati ambiti di trasformazione urbanistica in variante al piano vigente. Siffatti provvedimenti dovrebbero consistere nella costruzione di complessi residenziali da parte di soggetti privati, subordinatamente alla cessione di aree o immobili da destinare a edilizia residenziale sociale.

Entro il medesimo termine potevano essere individuati altri ambiti, per la ristrutturazione urbanistica degli edifici residenziali pubblici con l'aumento, in variante al piano regolatore, fino al 50 per cento del volume esistente. Purtroppo, come si è accennato, le difficoltà di interpretazio-

*Professore Ordinario
di Diritto Urbanistico
Università di Napoli
Rotary Club Napoli*

ne del testo legislativo sono numerose anche ai fini della progettazione degli interventi consentiti.

E sembra quasi una forma di autoironia il titolo dell'art. 8 della legge, che dovrebbe contenere "*misure di semplificazione in materia di governo del territorio*".

Ad esempio, si riduce drasticamente la durata delle misure di salvaguardia, che non possono essere protratte oltre dodici mesi dall'adozione dei piani od oltre quattro mesi dalla data di adozione delle varianti.

Pertanto, l'esperienza dimostra che molto spesso le misure di salvaguardia saranno inapplicabili prima dell'approvazione dei piani o delle varianti, con la prevedibile "*corsa al permesso di costruire*", anche ammesso che sia esercitato il controllo sostitutivo da parte degli enti sovraordinati.

Altrettanto inopportuna – ed in contrasto con i principi della legislazione statale – è l'estensione della scadenza quinquennale dei vincoli urbanistici, che destinano determinate aree alla costruzione di infrastrutture d'interesse pubblico (realizzabili, quindi, anche dai privati).

In conclusione, trattasi di una legge, che forse potrà consentire la costruzione di alcuni alloggi, ma in deroga agli strumenti urbanistici e con tante incertezze interpretative. Ancora una volta, bisogna pretendere che gli interventi sul territorio siano previsti e consentiti dai piani territoriali ed urbanistici.



Pietro Mari

Il primo intervento organico nelle politiche abitative in Calabria, definito con l'adozione della L.R. 16 ottobre 2008 n.36, oltre ad essere particolarmente efficace per quantità di finanziamento ed articolazione della proposta, è anche uno dei primi interventi effettuati, in Italia, a seguito dell'emissione del Decreto Interministeriale del 22 Aprile 2008, che, all'articolo 2, ha precisato la "funzione di interesse generale" dell'alloggio sociale (*"L'unità immobiliare adibita ad uso residenziale in locazione permanente che svolge la funzione di interesse generale, nella salvaguardia della coesione sociale, di ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato"*).

Favorire l'accesso alla proprietà della prima casa da parte delle giovani coppie e delle famiglie a reddito medio-basso e contrastare la rigidità del mercato degli affitti, sono le finalità principali che si intende perseguire con il "Piano Casa" calabrese. La domanda di edilizia residenziale sociale è infatti, nell'ultimo decennio, notevolmente cambiata. Dagli anni '50 in poi, l'obiettivo prioritario degli interventi di edilizia residenziale pubblica, specialmente nel Mezzogiorno d'Italia, è stato quello di fornire un casa principalmente a quegli strati sociali spesso costretti a vivere all'interno di baraccopoli o in alloggi precari, malsani o staticamente inaffidabili. Oggi la domanda abitativa include anche le categorie legate al precariato ed alla mobilità del lavoro, a quei nuclei familiari cioè che, anche solo in attesa di potersi definitivamente stabilire in un luogo e quindi acquistare la casa per la vita, hanno comunque necessità di poter affittare, a prezzi compatibili con il proprio reddito, un



alloggio dignitoso ed adeguato ad un livello di normale qualità abitativa. A tal fine la legge regionale garantisce il diritto alla riserva per alcune categorie di beneficiari in particolare: le giovani coppie (25%), gli anziani (20%), gli studenti fuori sede (5%), i lavoratori extracomunitari (5%), le ragazze madri (3%).

I soggetti attuatori degli interventi saranno sia Istituzioni Pubbliche (Comuni, Aterp ed Università) che potranno realizzare solo alloggi da dare in locazione, sia Privati (Cooperative di abitazione ed Imprese) che potranno realizzare anche alloggi da dare in proprietà.

Nella fase di prima applicazione si è stabilito che le risorse finanziarie disponibili, pari a 155 milioni di euro per la quota regionale, dovranno essere utilizzate :

- Per il 51% per interventi edilizi da concedere in locazione a canone calmierato;
- Per il 49% per interventi edilizi da concedere in proprietà, con un contributo in conto capitale proporzionato al reddito del beneficiario.

La nuova normativa è stata accolta con notevole interesse dagli operatori del settore, ed in esito al bando di concorso pubblicato nel dicembre 2008, nel mese di gennaio 2010 sono stati finanziati:

- 400 alloggi realizzati da Comuni ed Aterp ed 80 alloggi realizzati da Imprese, da offrire in locazione ;
- 320 alloggi realizzati da Imprese e

*Direttore Azienda territoriale edilizia residenziale pubblica della provincia di Cosenza
Past president Rotary Cosenza*

45 alloggi realizzati da Cooperative di abitazione, da offrire in proprietà. Ciò corrisponde a 845 nuovi appartamenti distribuiti su tutto il territorio regionale.

In coerenza con gli indirizzi della nuova Legge Urbanistica Regionale, la normativa :

- individua come prioritaria la riqualificazione dei quartieri monofunzionali realizzati nelle periferie fino agli anni '80, migliorandone le dotazioni infrastrutturali e favorendone l'integrazione urbana;
- favorisce gli interventi di acquisto e recupero di fabbricati dismessi o sottoutilizzati, specialmente nei centri storici e nelle aree urbane centrali, con lo scopo di avviare e sostenere un processo virtuoso, finalizzato a migliorare il tasso di utilizzazione residenziale del notevole patrimonio edilizio del territorio calabrese, con interventi di completamento nei comparti già urbanizzati e disincentivando il consumo ulteriore di suolo;
- richiede una particolare attenzione, fin dalla fase progettuale, al contenimento dei costi di gestione e di manutenzione dell'organismo edilizio, attraverso la promozione dei criteri di bioedilizia, architettura ecosostenibile e conseguente riduzione del fabbisogno energetico.

In definitiva, il "Piano Casa" calabrese propone una significativa inversione di tendenza nelle politiche di edilizia residenziale pubblica, antepoendo all'obiettivo del numero di alloggi, cioè della quantità edilizia, l'obiettivo della qualità abitativa orientata a favore della domanda sociale emergente.



Demetrio Festa

La Calabria è una terra di forti contrasti. Le montagne sono vicine ad un mare splendido, eppure il territorio calabrese è fragile, ed esposto al rischio idrogeologico. La montagna spesso è ancora incontaminata; le coste sono state sepolte da una edilizia dissennata. Nonostante la scarsa presenza industriale, nella regione si trovano alcuni siti inquinati di particolare pericolosità. Sono presenti realtà scientifiche di eccellenza, eppure esistono anche sacche di cultura omertosa.

L'economia calabrese presenta un persistente ritardo rispetto alle aree italiane più dinamiche. Il PIL pro capite in Calabria è pari al 64,5% del valore medio nazionale. La struttura produttiva regionale è poco sviluppata; predomina il settore terziario, con prevalenza del settore pubblico; è bassa la presenza dell'industria, che si concentra nel settore edilizio; l'agricoltura presenta un peso maggiore che nel resto del Paese. La regione è penalizzata dalla ubicazione e dall'assetto orografico del proprio territorio; i rilievi montuosi costituiscono barriera con l'esterno, e tra i sistemi territoriali locali; la distanza geografica dalle aree economicamente più forti costituisce freno allo sviluppo. L'assetto insediativo è privo di una concentrazione urbana che, per dimensioni, localizzazione, evidenza e complessità possa assumere il ruolo di centro gravitazionale della economia e nella organizzazione territoriale. Al contrario, prevale la diffusione territoriale degli insediamenti, non strutturati in una significativa armatura urbana, e la dispersione delle funzioni sul territorio; ampie aree interne sono interessate da fenomeni di spopolamento. I diversi sistemi territoriali, storicamente, hanno sviluppato scarsi livelli di interazione ("le Calabrie"); ciò ha condotto in mol-



ti casi alla duplicazione di funzioni, e spesso ha reso difficile l'emergere di realtà di eccellenza.

Per uno sviluppo sostenibile occorre mantenere la coesione ed accrescere l'attrattività del territorio regionale. È necessario porre in rete le diverse funzioni diffuse: aree naturalistiche, aree archeologiche, aree delle produzioni agricole, aree delle produzioni industriali e del commercio, aree della ricerca, strutture sanitarie.

La rete dei trasporti è spesso costituita da infrastrutture datate, ed i servizi offerti non sono sufficienti per quantità e qualità; la rete deve essere potenziata ed integrata, al fine di garantire una elevata accessibilità del territorio regionale verso l'esterno, ma con pari efficacia l'accessibilità al proprio interno, vincendo i limiti posti dalla conformazione geografica e dallo stato delle reti di infrastrutture e servizi.

È necessario potenziare le reti idriche, eliminando le criticità presenti: elevate

Occorre sviluppare in primo luogo il capitale sociale, inteso come il tessuto di cultura della legalità, di valori positivi, di spirito di solidarietà, che rendono possibili i rapporti cooperativi tra le persone

*Ordinario di Trasporti
Facoltà di Ingegneria
Università della Calabria
Rotary Cosenza Nord*

perdite nelle reti di adduzione e distribuzione; fragilità della rete di adduzione, conseguente alla instabilità del territorio; carenza di offerta in alcune aree urbane; occorre incrementare le dotazioni ad uso irriguo ed industriale, e completare i sistemi di depurazione.

La produzione di energia elettrica, in Calabria, presenta un surplus rispetto al consumo interno; l'energia viene tuttavia prodotta in prevalenza mediante centrali termiche, alimentate per lo più a gas naturale. È necessario migliorare la sostenibilità ambientale del settore, promuovendo la produzione da fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaici); occorre valutare, in particolare, le possibilità di sfruttamento della enorme energia cinetica posseduta dalle correnti dello Stretto di Messina: ancora una volta, il mare potrebbe costituire per la Calabria un potente fattore di sviluppo.

Occorre infine, nel campo delle telecomunicazioni, sviluppare le infrastrutture di connettività a banda larga, che attualmente non coprono in maniera adeguata larga parte del territorio regionale (aree montane, rurali e periferiche).

Il potenziamento del sistema delle infrastrutturali dei servizi costituisce condizione necessaria, ma non è tuttavia sufficiente per sostenere i processi di sviluppo. Occorre sviluppare in primo luogo il capitale sociale, inteso come il tessuto di cultura della legalità, di valori positivi, di spirito di solidarietà, che rendono possibili i rapporti cooperativi tra le persone. Solo in presenza di un forte capitale sociale la buona dotazione infrastrutturale, e la integrazione tra sistemi formativi, enti di ricerca e mondo industriale, potranno avviare e sostenere i processi di sviluppo sperati.



Agostino Gallozzi

La recessione mondiale è a un punto di svolta? Sulla crisi - se sia passata o meno; se il peggio è alle spalle o se sia più prudente aspettarsi un colpo di coda - pareri ed opinioni si sprecano, senza che ci sia un comune e definitivo accordo.

Quello che è certo è che - per il momento - non è il caso di abbassare la guardia. Nel manifatturiero, per molti settori e imprese, il pieno recupero dei livelli di attività pre-crisi appare ancora un miraggio.

È ancora molto presto, quindi, per comprendere quale dinamica sia veramente in atto. Quello che è certo è che dire che la crisi stia "rallentando" non significa affatto che ne siamo fuori, né tanto meno che siamo vicini alla fine del tunnel.

La crisi morde, soprattutto i piccoli, che sono la stragrande maggioranza. Lo scenario del ricorso agli ammortizzatori sociali è lì a testimoniare quello che accade nella vita reale, nel quotidiano del singolo imprenditore, solo come sempre. Non è vittimismo di maniera. È la realtà della Campania, del Mezzogiorno e di tante altre aree d'Italia.

Invece di dichiarare ottimismo, occorre chiedersi cosa sarebbe opportuno fare. È inevitabile richiamare ancora una volta le responsabilità di tutti e di ciascuno: senza un nuovo e rinnovato "spirito comune" è davvero difficile immaginare di superare un periodo così complesso. Bisogna evitare per quanto possibile che la stretta creditizia - che c'è, almeno fino a questo momento - paralizzi le aziende, e dunque, mettere mano anche in singoli contesti comunali - non solo in quelli di livello provinciale e regionale - alla realizzazione di "pacchetti localizzati" fortemente attrattivi anche sotto il



Presidente Associazione degli Industriali della provincia di Salerno Rotary Club Salerno

profilo della fiscalità (di vantaggio). È necessario fare decollare al più presto progetti infrastrutturali da troppo tempo arenati. Ma soprattutto è importante il recupero di una cognizione comune dell'identità industriale e produttiva della nostra regione e del Mezzogiorno. È fondamentale promuovere la realizzazione di "habitat a misura d'impresa" nelle singole aree industriali: più servizi; più reti di infrastrutture materiali ed immateriali; più sicurezza; più ascolto ed accoglienza. La maggiore produttività resta l'unico modo per rilanciare l'economia. Ma è un obiettivo da perseguire attraverso la piena condivisione dei percorsi con le organizzazioni sindacali. Bisogna partire da queste basi per provare a costruire un nuovo "Patto Sociale" per

È fondamentale promuovere la realizzazione di "habitat a misura d'impresa" nelle singole aree industriali: più servizi; più reti di infrastrutture materiali ed immateriali; più sicurezza; più ascolto ed accoglienza. La maggiore produttività resta l'unico modo per rilanciare l'economia

il rilancio del Mezzogiorno. Che cosa significa? Che, pur nella distinzione dei ruoli, aziende e organizzazioni sindacali sono chiamate a valutare l'eccezionalità del momento attuale, tentando di trovare un punto di equilibrio tra le proprie legittime esigenze. Da cosa ripartire sul territorio regionale? Continuare sul sentiero dei settori ritenuti trainanti oppure assecondare le dinamiche di quelle che sono a tutti gli effetti le eccellenze? Ecco, quindi, che la "lettura" del territorio è il momento propedeutico al rilancio di un progetto comune: le Istituzioni facciamo sul serio "filiera"; le imprese e le parti sociali condividano progettualità di largo respiro. Le grandi crisi possono diventare il punto di svolta per una ripartenza non casuale, ma strategica che affonda le radici nella storia delle comunità, guardando al futuro con la forza delle tante potenzialità troppo spesso stritolate da logiche anguste e localistiche. In tale difficile contesto si inseriscono, poi, alcune questioni "storicamente" irrisolte. Il gap infrastrutturale: concretizza uno svantaggio competitivo "ancestrale" che non è stato mai del tutto colmato. L'ostruzionismo burocratico: in esso si perdono progetti (finanziati con capitale pubblico o privato) di estrema rilevanza. In questo tipo di ostruzionismo si compendiano due elementi distruttivi: da un lato la tecnicistica "sovra-normazione" tipica del sistema italiano; dall'altro la lentezza della P.A..

È giunto il momento di liberarsi della zavorra di tanti nodi irrisolti che pesano sul Sistema-Paese, perché se agiremo presto e bene potremo ancora salvare le nostre imprese e guardare con rinnovata fiducia al domani.



Una nostra agorà telematica?

E' un dato di fatto che gli algidi sistemi elettronici della comunicazione si moltiplicano, si arricchiscono di nomi in inglese da iniziati, vanno guadagnando, ogni giorno che passa, autonomi spazi e nuove funzioni. C'è da chiedersi se queste opportunità sono entrate a far parte a pieno titolo del corredo di atti e di strumenti utilizzati nella nostra esperienza associativa. La sensazione è che, tranne qualche volenteroso tentativo, siamo in ritardo rispetto alle enormi potenzialità del mezzo. Anche quando si accede alla Rete, l'attenzione all'immagine e a quella invincibile autoreferenzialità denunciata alla XXXII Assemblea Distrettuale tende a prevalere sull'intento e sulla sostanza dell'informazione rotariana.

C'è per fortuna chi crede nell'efficacia di questo moderno veicolo della comunicazione. Si deve al generoso impegno di Gigi De Matteis la creazione di una TV-Web, che però vive ancora allo stato embrionale, poco più di un ricco archivio di documenti filmati. E' troppo ipotizzare che il resoconto di importanti forum distrettuali abbia una versione da trasmettere in video anche all'esterno, essenziale e quanto più professionalmente costruita magari con la collaborazione dei nostri giovani del Rotaract?

Ciò detto, non è da sottostimare quello che può sembrare un impiego minimale di Internet. All'inizio i Club l'avevano quasi esclusivamente come succedaneo più veloce e sbrigativo della corrispondenza recapitata dal postino. In seguito, fatta la mano, lo strumento tecnologico si è aperto a nuovi percorsi di relazioni sociali. Pare di avvertire un bisogno di aprirsi ad una familiarità meno in-

gessata, non più trattenuta all'interno di sorvegliate formalità da manuale di procedura. A cominciare da piccoli ma significativi segnali. Li rilevo dalle mail che trovo sulla casella di posta elettronica.

Ci sono quelli che sentono di dover confermare la presenza ad un incontro: "Caro Presidente, ci sarò insieme a mia moglie". Il messaggio, che è indirizzato anche per conoscenza ad una lenzuolata di indirizzi per quanti

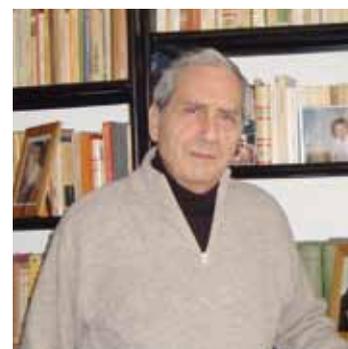


sono i soci, sa di atmosfere domestiche a cui i dinamismi della modernità ci vanno purtroppo disabituando. E poi gli auguri per gli onomastici, i compleanni, gli eventi lieti. E da qualche tempo anche allegati con foto, segnalazioni, citazioni, ritagli di pubblicazioni da far rimbalzare tra chi li invia e chi li riceve con un cenno di ricezione e di condivisione. E' come l'estensione di quel momento di sorridente amicizia che a cadenza settimanale fa da cornice al più concreto impegno associativo.

Ancora più interessante è la funzione di agorà tecnologica come luogo di discussione, di proposta, anche di aspro confronto tra opposte opinioni su temi poco frequentati, che non sono necessariamente quelli posti all'ordine del giorno da chi, a livello di Club e di Distretto, ha la responsabilità di portare a sintesi operativa le nostre iniziative.

Molti ricorderanno l'affollarsi nei nostri PC, proprio come in un improvvisato facebook, di un vivace scambio di punti di vista dei rotariani napoletani sulla natura e i limiti della nostra azione in situazioni di eccezionale gravità come quella mortificante dell'emergenza rifiuti. E' stata una delle prime volte che col supporto della posta elettronica è stato lanciato un sasso virtuale in piccionaia per sollevare una questione che ci interpella per i ruoli sociali che riteniamo di rappresentare. Ma si potrebbero citare altre occasioni. Si tratta, allora, di intercettare e regolare una modalità di partecipazione attiva, estesa a tutti i rotariani, che sappia cogliere le giuste opportunità di una tecnologia che oramai dilaga verso la babele dei social network. La gran parte, se non la totalità, degli aderenti al Rotary rappresenta categorie professionali che usano la Rete come prossimità tecnologica funzionale all'attività lavorativa. Sarebbe un non senso che poi ce ne privassimo quando può rivelarsi utile all'esercizio di un impegno civile che si vuole quanto più largamente condiviso nello spirito e negli obiettivi.

Antonio Talamo
Rotary Club Napoli Ovest





Parlato: “Diamo **speranza** con la Rotary Foundation”



Il Rotary è la Rotary Foundation: è stato chiaro il PDG **Guido Parlato**, componente del Team Regionale della Rotary Foundation quale assistente del Coordinatore Regionale delle Zone 12, 13 B e parte della 19, intervenuto ad un'affollata conviviale del Gruppo Partenopeo, organizzata dal Club Napoli Nord Est presieduto da **Luigi Ascione**. All'incontro è intervenuto il governatore **Francesco Socievole**.

“Il Rotary si va modernizzando anche nella struttura stessa della sua Fondazione -ha esordito Parlato- aprendosi verso l'esterno per divulgare il proprio pensiero e la propria filosofia perchè l'umanità sappia cosa può fare un associazionismo ispirato ai nostri valori e perchè divulgare l'immagine del Rotary significa conseguire nuovi soci e partners importanti come quelli che ci hanno consentito di difendere l'obiettivo della Polio Plus”. Ampio il ventaglio di temi affrontato da Parlato. “Credo che nessuno di noi possa fare a meno di riflettere su quella che è la situazione del nostro Paese e in particolare della nostra città -ha precisato- noi siamo in presenza di un'illegalità gelatinosa perché sottile, invisibile, ma presente dappertutto. Il Rotary ha il dovere di fare qualcosa in questo paradigma”. Il

Past Governor ha poi ricordato che, in occasione dell'ultimo incontro dei PDG a Pisa per il premio Galilei, il Consiglio gli ha affidato questo tema: “Il Rotary Oltre...”. “Paul Harris -ha sottolineato ancora Parlato- venne proclamato benefattore dell'umanità per le radici etiche del suo impegno politico, per la capacità di cambiare insieme le strutture del potere, per avere considerato indispensabile la necessità del servizio verso gli altri facendone, se necessario, uno strumento di rivoluzione. Questa è la Rotary Foundation che dobbiamo amare e sostenere fortemente!”.

La Fondazione, dal 1965 al 2000, ha erogato diecimila sovvenzioni; in soli

quattro anni, dal 2000 al 2004, sono state concluse altre diecimila sovvenzioni a dimostrazione che “i Distretti sono diventati più maturi e più esperti”. Dal 2004 al 2009, poi la Fondazione ha elargito borse di studio, coprendo progetti come, per esempio, quelli pro alfabetizzazione, prevenzione sanitaria, sviluppo economico e comunitario, interventi nelle aree di intervento prioritario e tanti altri per un totale di 10.404 sovvenzioni e un'erogazione di 144 milioni di dollari. Occorre, però, maggiore compattazione delle risorse umane e finanziarie: ecco allora il Piano di Visione Futura per realizzare obiettivi di più forte impatto. Cosa si propone di fare questo Piano? Concentrarsi su obiettivi sostenibili per aumentare il senso di appartenenza.

Un applauso ha accolto l'approfondita relazione del Past Governor. Il governatore Francesco Socievole ha affermato: “Guido Parlato, grazie al buon cuore, all'azione e all'affetto di tutti i rotariani, è riuscito a realizzare quest'anno ciò che è stato programmato. Io continuo l'azione che lui ha intrapreso”. Socievole ha poi consegnato a Parlato la ottava e la nona P.H.F.

*Paul Harris
venne proclamato
benefattore dell'umanità
per le radici etiche
del suo impegno politico,
per la capacità di cambiare
le strutture del potere,
per avere considerato
indispensabile
la necessità del servizio
verso gli altri*

Alessandra Giordano
Rotary Club Napoli Castel S. Elmo



Castellammare di Stabia, Ercolano Centenario, Nola-Pomigliano d'Arco, Pompei Oplonti - Vesuvio Est, Scafati Realvalle Centenario, Sorrento e Torre del Greco

A cinema per sconfiggere la polio

Una storia d'amore che supera tutte le barriere, a cominciare da quelle razziali, ideologiche e religiose, che diventa il veicolo di uno straordinario messaggio di solidarietà; il Rotary che sa proporsi come efficace strumento di intermediazione tra chi può tendere una mano e chi quella mano l'afferra per trovare una soluzione a problemi drammatici; un attore, come Sebastiano Somma, che spende la propria persona e il proprio impegno perché sa che non si può stare sempre a guardare, che gli altri, tutti gli altri fanno parte del nostro piccolo universo. E' da questo cocktail che nasce la serata del 18 marzo al cine-teatro Montil di Castellammare di Stabia dove è stato proiettato in anteprima il film *Il mercante di stoffe*, che ha come protagonista appunto Sebastiano Somma, per dare un contributo a quella Sfida Globale che ha come obiettivo l'eradicazione della Polio, in collaborazione con l'OMS, entro il 2012. Perché, fa rilevare il governatore del Distretto 2100, **Francesco Socievole**, dopo aver ringraziato i componenti della commissione distrettuale Polioplus, ha sottolineato che non si può restare indifferenti al fatto che una parte del mondo, per così dire civile, riesce a sprecare molte risorse, arrecando anche dei danni nella sua corsa sfrenata al superfluo. E la delegata per la Campania della Commissione distrettuale Polioplus, **Giulia Di Lorenzo**, che ha coordinato la manifestazione, sottolinea come la sconfitta totale della malattia sarebbe un successo epocale. Una campagna mondiale di vaccinazione contro la poliomielite, attivata dal 1985 che, in stretta collaborazione con l'OMS, ha portato a un risultato eccezionale: sono oltre due miliardi e mezzo, infatti, i bambini

immunizzati finora. Come quelli, ricorda Giulia Di Lorenzo, che è anche volontario iscritta nella lista del Rotary International, curati presso il Centro missionario di Bombouaka, in Togo, assistiti fino a renderli il più possibile autonomi. E la serata *End polio now*, voluta dai club **Castellammare di Stabia, Ercolano Centenario, Nola-Pomigliano d'Arco, Pompei Oplonti-Vesuvio Est, Scafati Realvalle Centenario, Sorrento e Torre del Greco** e a cui hanno partecipato molti

non rotariani, si apre con la proiezione di un estratto del documentario *The final inch* e si chiude con la consegna a Sebastiano Somma di un attestato per il suo impegno a favore della campagna sostenuta dal Rotary. Una serata, fa rilevare il presidente del club di Castellammare, **Vincenzo Gaeta**, che ha voluto stigmatizzare anche quanto sia importante lavorare senza pause per la ricerca della pace.

Carmela Maietta

Sebastiano Somma, attore di Castellammare

“Con il Rotary vive la solidarietà”

Lo ripete spesso: “nulla di straordinario, mi è stato chiesto se era possibile proiettare il film *Il mercante di stoffe* per un contributo di solidarietà, mi sono informato sull'importanza del progetto del Rotary e nel mio piccolo ho cercato di rendere possibile l'iniziativa”. **Sebastiano Somma** (nella foto), socio onorario del R. C. Castellammare di Stabia, è fatto così; e ci tiene a vestire di normalità quei gesti che, a suo parere, dovrebbero rientrare nel

DNA di ciascuno di noi e, quindi, da non enfatizzare. E la pellicola, firmata da **Antonio Baiocco** e offerta dal Ministero per i beni culturali che l'ha prodotta insieme alla Kartisia film, arriva a Castellammare di Stabia, città natale dell'attore che, ricorda gli è rimasta nel cuore perché “essere radicati alla propria terra, non dimenticare il passato aiuta a vivere meglio il futuro”.

E come poteva, dunque, non rispondere alla richiesta di partecipare a un evento che aveva come obiettivo quello di raggiungere altri bambini per strapparli all'eventualità di restare vittime di una così grave patologia? “Io credo -dice- che sia nostro dovere, soprattutto quando si è avuta la fortuna di raggiungere il successo, di dare la propria disponibilità a partecipare a manifestazioni che hanno una forte ricaduta nel sociale”. E per la sua città si è attivato per alcune manifestazioni teatrali destinate ai ragazzi mentre per il 9 maggio sarà impegnato nella partita di calcio per la pace che si disputerà a Beirut tra la Nazionale attori e la Rappresentanza delle forze militari di pace, dopo quella disputata in Kosovo.





Tropea I primi cinquant'anni di Aldo Fransoni

Cinquant'anni di appartenenza al Rotary, votato alla più piena cultura del servire al di sopra di ogni interesse personale, protagonista di una militanza che lo ha additato a fulgido esempio di valoroso socio rotariano. Per la sua statura morale, professionale, umana e sociale il buon **Aldo Fransoni**, medico dentista in pensione, proveniente da uno dei casati più prestigiosi del Vibonese, si è meritata una festa tutta per lui, come solo il Rotary sa realizzare per i suoi figli migliori. A fungere da stupenda cornice tutto il Rotary Club di Tropea, con in testa il suo Presidente **Giuseppe Barone** e l'autorevole presenza del Governatore del Distretto 2100, **Francesco Socievole**, del Presidente del RC di Vibo Valentia **Rocco Mazzù** e della Presidente dell'Inner Wheel di Tropea **Mara Tocco Romeo**.

Aldo Fransoni è stato, con **Salvatore Mazzara**, **Folco Spoleti** e **Albino Lorenzo**, tra i soci fondatori del RC di Tropea, sorto nel 1977 per brillante intuizione di **Vito Rosano** Presidente dei Past Governor



d'Italia, e che ha avuto come club padrino il RC di Vibo Valentia.

A ricordare la preziosa e fattiva opera del socio Past President Aldo Fransoni è stato lo stesso Presidente Giuseppe Barone che nell'elenicare le concrete iniziative legate al nome del socio acclamato per il suo cinquantennio nel club non ha potuto non ricordare, tra l'altro, che si deve alla presidenza di Aldo Fransoni la traslazione, dal cimitero di Napoli alla cattedrale di Tropea, delle spoglie del filosofo **Pasquale Galluppi**.

La figura e l'impegno rotariano di Aldo Fransoni, accompagnato dalla gentile consorte dott. **Teta Ceravolo**, Chairman all'espansione del Distretto 211 dell'Inner Wheel,

sono, poi, stati sottolineati dal Governatore Francesco Socievole che nel ricordare il ruolo e la funzione di un Club di consolidato prestigio come quello di Tropea, ha inteso definire "di elevata caratura rotariana l'opera e l'amore che Aldo Fransoni ha voluto dedicare ai RC di Vibo Valentia prima e Tropea dopo, promuovendo una intensa iniziativa socio culturale che ha finito coll'incidere positivamente nello sviluppo del territorio vibonese. Impegno che -ha, tra l'altro, osservato il Governatore del Distretto 2100- è servito ad evidenziare quanto fosse di forte interesse sociale e storica la presenza del Rotary nell'hinterland vibonese, salvaguardando la cultura della dignità della persona, garantendo la convivenza di tutti nell'obiettivo di una società futura migliore". Aldo Fransoni, che ha ringraziato tutti per la festosa accoglienza, è stato poi premiato con due targhe di riconoscimento da parte del Distretto 2100 e dal RC di Tropea.

Giuseppe Sarlo

Solidarietà: i Club di Avellino "vanno a canestro"

Possono rivelarsi infinite le strade che portano alla solidarietà: per i club Rotary Avellino e Avellino Est "Centenario" -presieduti, rispettivamente, da **Giampaolo De Vito** e **Rocco De Girolamo**- può andare anche a canestro. L'occasione? La Final Eight di Basket di Lega A che si è svolta, appunto, al Paldelmauro della città irpina dove è stato allestito un corner promozionale per una campagna di sensibilizzazione a favore del programma *End polio now*.

In campo scendono, dunque, i club locali del Distretto 2100 con il PDG del Distretto 2080, **Alberto Cecchini**, delegato Rotary International per il programma Polioplus delle zone 12-13b e 19p. Non solo: sono molti quelli che si fanno notare al desk per un forte interesse al progetto di eradicazione della polio.

Grande visibilità: oltre 10mila volantini sono distribuiti a visitatori, dirigenti e tifosi delle 8 squadre finaliste provenienti da tutta Italia che hanno

partecipato alla manifestazione. Patto di alleanza tra Lega Basket e Rotary International: 5mila i depliant collocati da rotariani e rotaractiani sulle poltroncine del Palazzetto dello sport in occasione della finalissima tra le squadre del Monte dei Paschi di Siena, vincitrice del torneo, e della Virtus di Bologna. Forte ricaduta mediatica, a cominciare dalla tv satellitare Sky, detentrica dei diritti.

Carmela Maietta



Gli Scugnizzi di Nisida crescono con il Rotary

Un futuro dignitoso per i ragazzi del carcere minorile di Nisida è possibile. Il Rotary da anni è impegnato su questo fronte di civiltà. Significativa la cerimonia svoltasi il 9 marzo presso l'Albergo Vesuvio, alla presenza del Governatore **Francesco Socievole**: il Rotary Club Napoli Est, presieduto da **Ermanno Santamaria Amato** ha conferito il "Premio Civis" al dott. **Gianluca Guida**, Direttore dell'Istituto penale per i Minorenni di Nisida. Il premio viene conferito annualmente a personalità che, nell'ambito della Pubblica Amministrazione, si sono distinte nel "service", operando con dignità e consapevolezza del proprio ruolo.

L'impegno costante profuso in questi anni nel difficile compito di recuperare i ragazzi ospiti dell'Istituto di pena alla legalità, nel pieno rispetto del principio enunciato dall'art. 27 della Costituzione, secondo il quale la pena deve mirare al recupero dei condannati ed al loro reinserimento nella società, nonché la sperimentazione di nuove formule rieducative, all'avanguardia nel panorama europeo, sono state alcune delle motivazioni poste a fondamento dell'ambito riconoscimento, lette da **Francesco Reale**, Past President del Rotary Napoli Est ed ideatore del premio nel 1994, ai numerosi intervenuti alla manifestazione, tra i quali oltre Governatore del nostro distretto, il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Napoli **Gustavo Sergio**, il Coordinatore del Gruppo Partenopeo del Rotary **Nando De Sanctis** ed altre autorità rotariane,



civili e religiose. Il premio in passato è stato attribuito, tra gli altri, a **Erasmus dell'Isola**, segretario generale del Comune di Napoli, a don **Elvio Damoli**, Presidente della Caritas italiana, a **Stefano de Caro**, Sovrintendente generale ai beni artistici della Campania, ad **Aldo De Chiara**, Procuratore Aggiunto di Napoli, a **Giuseppe Tesauero**, Presidente dell'Antitrust, a **Francesco Favara**, Procuratore Generale della Cassazione, a **Giancarlo Alisio**, Ordinario della Facoltà di Architettura della Università Federico II di Napoli.

Il Governatore Francesco Socievole ha sottolineato l'impegno dei rotariani a favore dei ragazzi di Nisida ed il costante sostegno, anche di tipo economico alle attività artigianali (il finanziamento della Rotary Foundation al nostro

Distretto ammonta a 45 mila dollari, di cui 15 mila sono stati destinati alla difficile realtà dell'Istituto minorile) che, grazie alla specializzazione raggiunta, esprimono elevati livelli qualitativi, come dimostrano i manufatti prodotti nei laboratori di arte presepiale e di falegnameria, che sono stati esposti al pubblico a Villa Campolieto ed in altre occasioni. Il Governatore ha poi ricordato che il "Progetto Nisida" ha avuto inizio grazie all'iniziativa di **Sergio Civita**, Past President del club Napoli Sud Ovest, con l'avvio della coltivazione degli asparagi, importante momento di riscoperta del rapporto con la natura e l'ambiente, ed è stata portata avanti in seguito da **Ugo Oliviero**, succedutogli

alla guida del club.

Il Direttore Guida nel suo intervento ha analizzato la drammatica situazione sociale di Napoli, dove sempre più giovani, non solo delle zone degradate o periferiche ma anche dei cosiddetti quartieri bene, si rendono protagonisti di episodi di violenza, assumendo stili di vita propri della delinquenza organizzata, dalla quale finiscono per essere attratti in mancanza di solidi punti di riferimento.

Il Ministro della Pubblica Istruzione **Mariastella Gelmini** ha inviato un messaggio di congratulazioni e compiacimento per la scelta di assegnare il "Premio Civis" a Gianluca Guida.

Roberto Giovane di Girasole
Rotary Club Napoli Est


RYLA

ROTARY YOUTH LEADERSHIP AWARDS
3 – 6 maggio 2010
UNIVERSITA' DELLA CALABRIA - RENDE (CS)

ETICA, LEADERSHIP E MERITOCRAZIA
 PER UNA NUOVA CLASSE DIRIGENTE

Lunedì 3 maggio

Ore 15.00 -17.00 Arrivo dei partecipanti - Registrazione e sistemazione in albergo
 Ore 18.00 -19.30 Cerimonia di apertura

Francesco Socievole, Governatore del Distretto
Giovanni Latorre, Magnifico Rettore UNICAL
Emanuele Fiorino, Presidente Rotary Club Rende

Presentazione del Seminario e dei partecipanti
Francesco Clemente e **Francesco Calomino**, delegati distrettuali RYLA

Martedì 4 maggio

Ore 9.30 "Leadership e Nuove Generazioni: il Modello Rotary"
Vito Rosano, PDG - Coordinatore Nuove Generazioni

Ore 10.15 Domande e risposte
 Ore 11.00 Pausa caffè
 Ore 11.30 "I Giovani una risorsa ed un investimento: Meritocrazia e Classe Dirigente"
Antonella Reitano, Prof. di Marketing,
 Facoltà di Ingegneria dell'UNICAL

Ore 12.15 Dibattito
 Ore 13.00 Colazione di lavoro
 Ore 14.15 Trasferimento il pullman a Soveria Mannelli
 Ore 15.30 Visita all'Industria Grafiche Rubbettino
 Ore 16.30 "I Giovani e l'imprenditoria"
Florindo Rubbettino, Vice Presidente
 dei giovani imprenditori di Confindustria

Ore 17.15 Domande e risposte
 Ore 18.00 Rientro in sede

Mercoledì 5 maggio

Ore 9.30 "I Giovani e la valorizzazione dei Beni Culturali: Nuove prospettive per l'Imprenditoria Giovanile"
Fausto Perri, Docente universitario

Ore 10.15 Dibattito
 Ore 11.00 Pausa caffè
 Ore 11.30 "Etica e competizione: nuovi modelli per un Finanza Etica"
Annarita Trotta, Prof. Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari Università degli Studi Magna Graecia - Catanzaro

Ore 12.15 Dibattito
 Ore 13.00 Colazione di lavoro
 Ore 14.30 "Leadership ed etica della comunicazione"
Mario Caligiuri, Prof. associato di Pedagogia della Comunicazione, Unical- Sindaco di Soveria Mannelli

Ore 15.15 Domande e risposte
 Ore 16.15 Gruppi di lavoro
 Ore 18.00 Trasferimento sede RAI Cosenza o Redazione Gazzetta del Sud - Visita guidata
 Ore 18.30 Rientro in sede
 Ore 20.30 Riunione Conviviale "Mercurio Hotel" con il Club di Cosenza Nord

Giovedì 6 maggio

Ore 10.00 - 11.30 Presentazione lavori
 Ore 11.30 Conclusioni
 Consegnare certificati
 Chiusura del RYLA

“Mediterraneo: il mare che unisce”

Forum Interdistrettuale
Reggio Calabria – 7- 8 MAGGIO 2010

Venerdì 7 maggio

15:00 Accoglienza e sistemazione relatori in Hotel registrazione partecipanti.
 17:30 Apertura Forum (onore alle bandiere e saluti delle autorità rotariane)
 18:30 Presentazione del Forum: **DG Francesco Socievole**
 19:00 Presentazione della ristampa del volume "Scritti di Federico Weber" a cura del R. C. Caserta Terra di Lavoro

Sabato 8 maggio

9:00 **I Sessione** - Il Rotary per la pace nel Mediterraneo
 Chairman Prof. **Alfredo Focà**, PDG

9:30 "Il nostro impegno per una Cultura Mediterranea"
Raffaele Pallotta d'Acquapendente, Past Director R. I.

9:50 "Il Progetto del Rotary per la convivenza pacifica nel Mediterraneo"
Örsçelik Balkan, Past Director R. I. Turchia D 2420

10:10 "Il ruolo della Fondazione Rotary e dei C.I.P. per la pace e la cooperazione nel Mediterraneo"
Gianni Jandolo, Coordinatore Regionale Rotary Foundation Zona 12 - Coordinatore Interdistrettuale Comitati Interpaese

10:30 Coffee Break

II Sessione - Verso la convivenza pacifica nel Mediterraneo
 Chairman Prof. **Giuseppe Tuccio**

11:00 "Il rispetto dell'altro, valore fondamentale per un dialogo costruttivo"
Gianluigi Khaled Biagioni Gazzoli, Segretario Generale della Unione Islamica in Occidente

11:20 "Crescita e sviluppo economico per un nuovo modello di convivenza mediterranea"
Guglielmo De Giovanni-Centelles, Professore di Soria del Mediterraneo presso la Facoltà di Lettere dell'Università "Suor Orsola Benincasa" di Napoli

11:40 Dibattito
 13,30 Colazione di lavoro

III Sessione - La cooperazione a sostegno della pace nel Mediterraneo
 Chairman Prof. **Vincenzo Falcone**

15:30 "Nuove risorse per lo sviluppo del Mediterraneo: Banca del Mediterraneo e finanza etica"
Francesco Forte, Professore Emerito dell'Università La Sapienza di Roma

15:50 "Nuovi modelli di sviluppo economico integrato: il ruolo crescente delle PMI"
Paolo Beltrami, Amministratore Delegato ONEMEDIT Network

16:10 "L'ecosistema mediterraneo: storia e problematiche"
Giancarlo Nicola, PDG e Presidente dell'Associazione Europea Rotary per l'Ambiente - A.E.R.A.

16:30 Coffee Break

IV Sessione - Comunicazione e cultura al servizio della pace
 Chairman Prof. **Massimiliano Ferrara**

16:50 "Dalla cooperazione ai dialoghi di pace per il potenziamento dei processi di democratizzazione; la funzione dei media"
Diego Minuti, Capo Redattore ANSAMEDI

17:10 "I giovani e l'integrazione culturale: Il ruolo dell'Università nel Mediterraneo"
Salvatore Berlingò, Rettore Università degli Studi "Dante Alighieri" Reggio Calabria

17:30 Dibattito
 18:30 Presentazione Gemellaggi:
 R.C. Valle Caudina – R.C. Beirut
 R.C. Santa Severina – R.C. Istanbul
 R.C. Napoli Flegreo - R.C. Tunisi
 R.C. Caserta Terra di Lavoro – R.C. Messina
 19:15 Risoluzioni e Conclusioni

**17 aprile Junior Day: il Rotary incontra i giovani del Rotaract e Interact
 nel teatro di Corte della Reggia di Caserta**



Forum Paola Ingiustizie? Mai perdere il gusto di ribellarsi

Conoscere la cultura rotariana è un'esigenza imprescindibile per la crescita della società in cui si opera, per rafforzare spirito di amicizia, lealtà, legalità, libertà, onestà, dirittura morale, tolleranza e integrazione culturale fra popoli diversi. Ed ancora. Dinamiche criminali che corrodono gli spazi di democrazia e infiltrazioni malavitose all'interno di istituzioni sempre più fragili. Ma anche compiti e doveri che attendono gli operatori della giustizia –sia magistrati che avvocati– e prospettive di riforme costituzionali. Questo ricco fascio di temi ha animato l'interessante quarto forum distrettuale promosso dal governatore **Francesco Socievole** -dopo quelli di Salerno, Nola e Castellamare di Stabia- lo scorso sei marzo, a Paola, presso l'auditorium del Santuario di San Francesco. “Crediamo fermamente che in questa stagione di particolare crisi, specie morale, siamo tutti chiamati ad offrire un supplemento di responsabilità testimoniando i valori rotariani con coerenza, coraggio e gioia per prospettare speranza e corrispondere ad un desiderio diffuso di rinnovamento delle coscienze e della società, a partire da un maggiore impegno per una cultura dello sviluppo e della legalità, indispensabile all'intero Paese in particolare al nostro Sud”, ha affermato Socievole.

Massimo Florita, presidente R.C. Paola, ha introdotto i lavori ed ha messo in risalto la necessità di sconfiggere “la diffusa mentalità dell'illegalità e del familismo, come stile di vita dei singoli e delle istituzioni”. Significativo anche il saluto portato a nome della locale amministrazione comunale dall'assessore **Francesco Perrotta** il quale ha colto l'occasione per ribadire che il Sud può andare incontro ad un solido rinascimento soltanto se fa crescere la cultura della legalità. Di forte spessore culturale e umano il messaggio di **Padre Francesco Trebisonda** che ha



insistito sui valori eterni di San Francesco che, se vissuti coerentemente, possono illuminare “la crescita civile e sociale di individui e comunità”.

Dopo l'intervento di saluto del Governatore designato 2011-12, **Pietro Niccoli** e di **Marcello Fasano** da poco designato Governatore del Distretto 2100 per l'A. R. 2012-13, si è sviluppato un vivace confronto di idee e di esperienze tra personalità del mondo dell'informazione, della magistratura e del mondo forense. **Arcangelo Badolati**, capo-servizio *Gazzetta del Sud* si è soffermato sulla drammatica “presenza della criminalità in Calabria che impedisce l'esercizio della democrazia”; **Francesco Mollace**, sostituto procuratore generale della Corte d'Appello di Reggio Calabria, ha analizzato i temi della “Magistratura al sorgere del nuovo millennio”; **Ernesto D'Ippolito**, presidente emerito degli Ordini Forensi della Calabria nonché past president Rotary club Cosenza Nord, ha parlato della “individuazione delle regole, quale condizione per garantire l'esercizio delle libertà”.

“Bisogna agire in difesa della vita, dell'uomo, del bene comune in relazione ai contenuti dell'articolo n.1 del-

la Dichiarazione universale dei diritti umani (“Tutti gli esseri umani nascono liberi e uguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza”), ha affermato Ernesto D'Ippolito il quale ha ribadito: “Bisogna essere protagonisti sul fronte del rinnovamento dello Stato”. Nel dare priorità alle regole da seguire, alle leggi da applicare, alla legalità da diffondere a partire dalle nuove generazioni che vivono, giorno dopo giorno, sbandamenti e fenomeni di eversione, Mollace ha messo in evidenza la prospettiva di diffondere il codice morale che si nutre costantemente dei valori dell'etica. In questo passaggio si è letta la validità e l'efficacia del messaggio dell'uomo rotariano che, indipendentemente dalla realtà professionale, sa cosa fare per aderire all'idea di fratellanza attraverso il concetto di servizio, e come diffonderne gli ideali nel territorio in cui opera

E ciò allo scopo di garantire la parità umano-sociale. Cosa fare, allora? Alzare la voce, così come ha dichiarato Arcangelo Badolati, per prendere le distanze dalla corruzione e determinare il rispetto delle norme. “Non è cambiato nulla nel Sud in fatto di violenza alla legalità”, ha affermato con forza Badolati. Ed ha aggiunto: “Non bisogna mai perdere il gusto di ribellarsi alle ingiustizie”. Nel corso dei lavori è giunto forte il segnale sia contro le eversioni criminali sia contro gli abusi istituzionali. Che si difendano l'autonomia e l'indipendenza della Magistratura con la separazione delle funzioni e non delle carriere. Che si arginino i rischi di compromissione della legalità all'interno delle Istituzioni.

Lucia Baroni Marino



Lectio magistralis di Giovanni Conso al Premio Pastore di Salerno

“La dignità umana è una barriera che non si può superare”

A trent'anni dalla sua scomparsa, l'avv. **Pasquale Pastore**, indimenticato Governatore per l'anno 1976-1977 del 190° Distretto del Rotary International, è stato ricordato a Salerno, sua città natale, nel corso della XXVII edizione del premio a lui dedicato. Grazie all'attività della “Fondazione Pasquale Pastore”, istituita con decreto del Presidente della Repubblica, il premio, diretto a promuovere la ricerca e lo studio nel campo del diritto penale, viene conferito ogni anno a lavori scientifici di giovani laureati presso le Università comprese nell'ambito dei Distretti 2100 – 2110 – 2120, vale a dire le regioni Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e l'isola di Malta, che costituivano, appunto il territorio dell'ex Distretto rotariano 190. Lo straordinario successo della manifestazione, curata nei dettagli dai Rotary Clubs di Salerno e della provincia, è da attribuire in gran parte all'infaticabile impegno di **Francesco Socievole**, Governatore del Distretto 2100, che ha voluto inserire a pieno titolo l'edizione del premio di quest'anno nel programma delle attività distrettuali, riuscendo ad ottenere la qualificata presenza, oltre che della quasi totalità dei Past Governors, anche di Presidenti e di delegazioni di tanti club del territorio. Non sono mancate, inoltre, autorevoli rappresentanze dei Distretti 2110 e 2120 che hanno testimoniato, con la loro partecipazione, l'interesse a garantire la continuità del Premio Pastore per mantenere sempre vivo il ricordo di un grande rotariano. All'inizio dei lavori il PDRI **Raffaele Pallotta d'Acquapendente**, invitato dal Governatore Socievole a porgere il saluto ai convenuti, ha ricordato la figura del PDG Pasquale Pastore col quale ha condiviso azione ed amicizia rotaryana. Hanno poi portato il loro saluto **Rosalia Galano**, Presidente R.C. Salerno, **Francesco Arezzo di Trifiletti**, Governatore de Distretto 2110, e **Adolfo Affatato**, in rappresentanza di **Romano Vicario**, Governatore del Distretto 2120. E' seguita una commos-

sa rievocazione di Pasquale Pastore da parte del prof. **Ernesto Failla**, past President del R.C. Salerno e del R.C. Firenze Est, il quale ha voluto sottolineare il carattere etico dell'impegno e del servizio rotariano. Al Forum, moderato dal giornalista **Giuseppe Blasi**, hanno portato il loro bagaglio di elevata professionalità ed esperienza l'avv. **Ernesto D'Ippolito**, il giornalista RAI dott. **Paolo Ruffini**, il dott. **Antonio Siniscalchi**, già Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione, e il prof. **Alfonso Maria Stile**, Ordinario di diritto penale alla Università La Sapienza di Roma. In relazione alla delicatezza del tema trattato, nel corso dei vari interventi è emersa l'esigenza di trovare un giusto equilibrio tra la funzione sociale dell'informazione, che non può essere soggetta a censura, e la tutela della persona, che rappresenta un insopprimibile bene primario nell'ordinamento di uno stato democratico. In questa prospettiva occorre, pertanto, evitare l'uso scorretto delle intercettazioni e l'anticipazione dei processi attraverso gli strumenti mediatici. Per raggiungere tali obiettivi sarebbe sufficiente la corretta applicazione delle leggi esistenti, accompagnata, però, da comportamenti pubblici maggiormente ispirati al rispetto dei valori etici. Questi concetti hanno successivamente trovato la loro esaltazione nella “lectio magistralis” tenuta dal prof. **Giovanni Conso**, Presidente emerito della Corte Costituzionale, che ha avvinto l'uditorio soffermandosi sulla dignità della persona che, sia pure in ritardo rispetto al pensiero dei filosofi ed all'opera dei letterati, ha trovato anche nel nostro ordinamento una adeguata tutela che ha, però, bisogno di essere continuamente coltivata e ribadita. Con la sentita partecipazione di tutti i presenti al prof. Conso è stato poi consegnato il premio “I Maestri del Diritto Penale”, un riconoscimento istituito per la prima volta quest'anno dalla “Fondazione Pasquale Pastore”. A conclusione dell'intensa giornata di lavori, (indimenticabili gli

interventi di **Conso e Failla**, più volte sottolineati da calorosissimi applausi) il Presidente della Fondazione avv. Fernando Testoni Blasco, PDG 2110, ha proclamato vincitore del Premio Pasquale Pastore per l'anno 2008-2009 il dott. Giuseppe Noto, laureato presso l'Università di Palermo, che ha presentato il miglior lavoro sul tema: “La regola dell' *oltre ragionevole dubbio* nel sistema processuale penale”.

Vittorio Salemme





A Benevento la Primavera dell'Interact

E' nata una nuova stella rotariana: l'Interact di Benevento. Alla manifestazione sono intervenuti il governatore **Francesco Socievole**, il delegato del governatore **Nicola Battista**, il presidente del Rotary di Benevento **Antonio Mario Zotti**. Presidente dell'Interact è stata eletta **Alessandra Renis** che, dopo aver ringraziato Socievole e Zotti per "le iniziative rotariane di grande incisività promosse sullo scacchiere territoriale beneventano" e dopo aver sottolineato "l'impegno della socia **Claudia Camilleri** a favore dei bambini di Haiti", ha affermato che solo attraverso "la partecipazione e l'impegno di ogni interactiano è possibile arricchire di contenuti la grande famiglia rotariana". Il governatore Francesco Socievole ha posto l'accento sulla capacità che il Rotary, a livello mondiale, può e deve dare per eliminare "le disuguaglianze, le so-



praffazioni e le sacche di povertà, non sostituendosi alle istituzioni ma aiutandole con l'apporto di progetti, indicazioni e soluzioni. I giovani sono il futuro dell'umanità e i giovani rotariani devono crescere nel rispetto delle regole, nel miglioramento di se stessi e della società. E non è un caso che la nascita dell'Interact -ha aggiunto- sia avvenuta il 21 marzo, giorno della Primavera, perchè segna la speranza della vita che si rigenera e che ruota intorno al mondo".

Per il presidente Zotti, "l'Interact di Benevento, con i suoi venti iscritti e una presidente ben determinata, rappresenta una realtà pulsante capace in poco di tempo di realizzare iniziative che lasceranno il segno". Questi gli iscritti all'Interact: **Alessandra Renis** (presidente); **Marianna Cavalli** (vicepresidente), **Francesco Giuseppe Farese** (segretario), **Riccardo Ciccopiedi** (tesoriere), **Claudia Camilleri**, **Alessandra Irlando**, **Antonio Covi- no**, **Valentina Barone**, **Marika Boffa**, **Monica Iacoviello**, **Antonio Belmonte**, **Carlotta Boffa**, **Francesco Boffa**, **Maria Prozzo**, **Vincenzo Mostacciulo**, **Maria Antonietta Mostacciulo**, **Ermanno De Rienzo**, **Claudio De Minico**, **Filippo Cimmino**, **Alessia Boscaino**, **Marco Vallone**.

Vincenza Nunziato

Battipaglia Una donna sui territori a rischio del nostro Paese

Serata conviviale di rilevante interesse al Rotary Club di Battipaglia. Su invito del presidente **Roberto Mastrangelo**, ospite il prefetto di Salerno **Sabatino Marchione**, **Titti Postiglione** ha intrattenuto i Soci su un tema di inquietante attualità: "La Campania, territorio a rischio". Esperta vulcanologa, appassionata del suo lavoro, la dottoressa Postiglione dirige la Sala Operativa della Protezione civile italiana, unica donna e la più giovane per simile carica in Europa. "Tre le principali cause di pericolo della Campania: rischio vulcanico, idrogeologico, sismico". Grava sull'area metropolitana di Napoli il cono allettante del Vesuvio, la dormiente serenità dei Campi Flegrei, l'incanto dell'isola di Ischia. Il territorio non eccessivamente vasto, caratterizzato però da intensa urbanizzazione, insiste su una fetta di crosta terrestre in balia di eversivi e imprevedibili



fenomeni eruttivi, che possono ripetersi devastanti, capricciosi e improvvisi, se pure oggi attentamente monitorati da complicati e sensibili strumenti scientifici in ascolto costante di ogni lieve e segreto battito tellurico. A questo imponderabile agguato "la natura -ha aggiunto Postiglione- ha provveduto ad aggiungere condizioni di altri rischi: frane, esondazioni, dissesti morfologici". Questi ultimi soprattutto frutto di dissennatezza o grossolana imprevidenza. strettamente legati all'azione dell'uomo ed alle continue modificazioni del territorio troppo

spesso non rispettose della natura e delle sue regole. Infine i terremoti. "Che, sempre imprevedibili, sono una ineludibile certezza nel nostro ambiente, soprattutto lungo la dorsale appenninica ad alto rischio se pure con differenti livelli di gravità". Sarebbe, comunque, possibile evitarne gli effetti catastrofici con una adeguata politica di prevenzione, con l'individuazione accorta delle aree abitabili, con corrette tecniche costruttive, che la moderna tecnologia ampiamente consente. Secondo Postiglione "è necessario diffondere nella popolazione, a partire dalle elementari, la cultura civica della prevenzione, il rigoroso rispetto della natura per responsabili comportamenti collettivi e individuali, per linee politiche di oculata lettura, a difesa e reggimento dell'intero territorio".

Giovanni Blasi



Capri La luce del Club e gli auguri di Napolitano

Una nuova rinascita per il Rotary Club di Capri. Guidato dall'avvocato **Salvatore Sallustio** che ne ha preso le redini nello scorso giugno, il club splende di una nuova luce e un rinnovato vigore. Numerose le attività svolte nell'ambito degli eventi organizzati dall'associazione caprese. Nel corso delle prime settimane della presidenza Sallustio, il Rotary ha goduto della visita del governatore **Francesco Socievole** che ha sottolineato l'importanza del servizio sul territorio, soprattutto di quello giovanile. Non ultimo l'intervento telefonico del presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano** che formulò i suoi auguri per la nuova carica durante l'investitura del 27 giugno 2009. Sollecitazioni prontamente colte dall'avvocato napoletano che il 7 agosto, secondo una tradizione ben consolidata nel tempo, ha consegnato, per l'attesissimo «Premio Maturità», le medaglie d'oro riproducenti la Ruota rotariana a quattro studentesse dell'isola caprese neo-diplomate: **Claudia Staiano, Leandra Albanese, Lucia Morgano e Carla Talamona**. Il 27 agosto, quindi, il Grand hotel Quisisana ha ospitato il gala di beneficenza promosso con lo scopo di raccogliere fondi per dotare il territorio di due defibrillatori di ultima generazione che consentono di poter essere utilizzati senza una specifica specializzazione.

La serata di solidarietà ha visto esi-



birsi in uno straordinario concerto la pianista principessa **Caroline Murat** alla quale, al termine della performance, è stato donato dalla signora **Sandra**, moglie e braccio destro dell'avvocato Sallustio, un bracciale di corallo interamente realizzato a Torre del Greco in ricordo delle sue origini: il suo trisavolo **Gioacchino Murat**, infatti, fece aprire nella città torrese la prima fabbrica per la lavorazione del corallo. Energie giovanili dedicate al territorio il diktat della presidenza Sallustio, nel rispetto delle indicazioni del governatore Socievole. Il 9 ottobre 2009 sono stati, infatti, nominati nuovi membri Rotary **Cettina Caputo e Pina Della Monica** insieme con il dottor **Giuseppe Gentile**. Nella stessa serata,

poi, sono stati insigniti del «Premio artigianato» i sarti **Luigi e Marialuisa Esposito**.

A prova del grande impegno profuso, gli eventi dello scorso 17 ottobre. Il Rotary Capri, di concerto con l'associazione Marevivo, la Stazione zoologica di Napoli e lo Yacht club caprese ha liberato, dunque, in mare due tartarughe della specie *caretta*, precedentemente ferite da bracconieri marini e curate presso la stazione partenopea. L'evento si è concluso, poi, in serata al Pantarei con il saluto dell'avvocato Sallustio e con gli interventi della dottoressa **Rosalba Giugni** e del dirigente della stazione zoologica. Festa rotariana degli auguri quella del 18 dicembre 2009.

Nella splendida cornice del ristorante Villaverde, una serata all'insegna del puro spirito che da sempre contraddistingue il Rotary, durante la quale la signora Sandra Sallustio ha offerto in dono, ai soci e agli ospiti presenti, un grazioso ninnolo d'argento e corallo in una dolce confezione sulla quale primeggiava la classica ruota rotariana. Infine lo straordinario evento del 27 febbraio 2010. Una giornata svoltasi all'insegna della cultura territoriale a partire dalla visita degli spazi espositivi del Museo del corallo della galleria **Ascione 1855** a Napoli. A seguire la conviviale al Circolo Nautico di Torre del Greco e la visita al Museo archeologico virtuale di Ercolano.

Mariella Accardo



Giornalismo e camorra: informazione pericolosa

Giornalismo e camorra, l'informazione pericolosa: questo il tema dell'incontro promosso dal Club Castel dell'Ovo al quale hanno partecipato la giornalista del "Mattino" **Rosaria Capacchione**, il procuratore della Repubblica di Salerno **Franco Roberti**, il pubblico ministero napoletano **Ivana Fulco**, il vice questore **Cristiana Mandara**.

Il presidente incoming **Dino Falconio** ha sottolineato il ruolo del mondo femminile in settori delicati dell'informazione e delle istituzioni. Il governatore **Francesco Socievole** ha sottolineato la vitalità del Club partenopeo e del suo presidente **Vincenzo De Maio** nonché l'importanza di affrontare complessi problemi profondamente legati alla crescita civile e sociale delle nostre comunità. **Paolo Siani**, direttore del Reparto di Pediatria del Centro Ospedaliero "Cardarelli" ha illustrato il progetto del gruppo partenopeo "Re dottore" che ha trovato concreta realizzazione grazie anche alla collaborazione con gli ospedali di Palermo e Milano.



Il procuratore Roberti, già membro della Dia, nell'introdurre il tema ha riconosciuto "alla Capacchione -autrice del rigoroso e documentato libro "L'oro della camorra"- una capacità di indagine e di analisi del fenomeno camorristico che vanno ben oltre la quotidianità dell'informazione".

Capacchione ha detto che la sua vita è legata a solidi valori morali che "si nutrono dell'etica della famiglia e della giustizia sociale". C'è in questa sua determinazione anche un dato caratteriale costituito dalla "testa dura", come ha affermato, che significa percorrere con determinazione e serietà le strade intraprese con

l'obiettivo di fare il meglio "non per sé ma per la società". La pluripremiata giornalista, dal 1985 alla "cronaca nera" e alla "cronaca giudiziaria" nella redazione casertana del "Mattino", da poco tempo è una delle "firme" della redazione centrale dell'autorevole quotidiano partenopeo. Capacchione è costretta a vivere sotto scorta dal mese di maggio di due anni fa, da quando il

Clan dei Casalesi l'ha apertamente minacciata unitamente al giudice **Raffaele Cantone** e **Roberto Saviano**.

Il procuratore di Salerno Franco Roberti ha colto l'occasione per soffermarsi sulle possibili strategie per contrastare l'espandersi del fenomeno malavitoso che si "è radicato perché un intero sistema fatto di politica, professioni, società economica e civile, ne ha consentito la ramificazione prima con la tolleranza poi con una più stretta contiguità".

Federico d'Aniello

Rotary Napoli Castel dell'Ovo

Lamezia Terme La notizia? Non sempre deve essere pubblicata

Interessante incontro-dibattito organizzato dal Rotary Club di Lamezia Terme, di cui è presidente **Massimo Sdanganelli**, sul rapporto tra il diritto all'informazione ed il diritto alla riservatezza, quando quest'ultimo viene ad essere limitato a seguito di attività investigative che comportino l'uso di intercettazioni telefoniche ed ambientali.

Relatore è stato il giornalista **Franco**

Papitto, per anni autorevole giornalista di *Repubblica*, oggi direttore del mensile *Il Lametino*. Franco Papitto ha svolto un'apprezzata relazione, nella quale ha spiegato che il giornalista, una volta verificata l'attendibilità dell'informazione e la rilevanza del suo contenuto, pubblica sempre la notizia, perché "un professionista della comunicazione che si reputi libero non si autocensura mai". Papitto

ha così evidenziato che "l'esistenza di un interesse pubblico per la conoscenza dei fatti oggetto di intercettazioni, costituisce un requisito indispensabile per la pubblicazione dei contenuti degli stessi. La mancanza di un tale interesse sociale, rende invece ingiustificata la pubblicazione ed ingiusta la lesione della riservatezza delle persone di cui vengono rese pubbliche le conversazioni".



Corigliano-Rossano “Con-tatto” allontana droghe e alcol

Presentata la pubblicazione del progetto “Con-tatto”, un piano di lavoro che ha previsto interventi di animazione e formazione nelle scuole dei distretti socio-sanitari di Rossano e Trebisacce. Il progetto, finanziato dal Fondo Nazionale Lotta alla Droga, ha come obiettivo prioritario quello di dissuadere i giovani dall’utilizzo di droghe, alcool e tabacco, creando un legame di fiducia e di collaborazione tra esperti e adolescenti, al fine di veicolare messaggi educativi e di prevenzione e conoscere meglio le loro tematiche cruciali, per facilitare nei ragazzi la presa di contatto con la propria interiorità. Il Rotary Club Corigliano-Rossano “Sybaris” distretto 2100 ha organizzato la presentazione del progetto, in collaborazione con il Comune di Rossano, la cooperativa “Rossano Solidale”, il club Inner-Wheel e il Rataract Corigliano-Rossano “Sybaris”. Come ha evidenziato il presidente **Salvatore Aloisio**, il Club, insieme alla famiglia rotariana e agli esper-



ti della cooperativa “Rossano Solidale”, si è impegnato, con una propria equipe tecnica, nella realizzazione di una indagine-azione che potesse valutare la fragilità emotiva nei giovani di età compresa tra i 12 e i 14 anni in undici scuole medie del territorio, per programmare piani di intervento per il contrasto all’uso e all’abu-

so di alcool e droghe. Lo psicologo **Biagio Frasca** ha sottolineato come spesso l’adolescente sia lasciato solo, senza figure di riferimento nel percorso del suo sviluppo umano e sociale. Il Sindaco di Rossano, **Francesco Filareto**, ha precisato che il progetto “Con-tatto” ha come oggetto i giovani, ma come destinatari le agenzie preposte all’educazione dei ragazzi: la famiglia, la scuola, la chiesa, le associazioni. Filareto ha, inoltre, ricordato che l’attuale governo cittadino ha posto al centro dell’attenzione i giovani e le loro esigenze, istituendo l’assessorato alle politiche giovanili e costituendo l’ufficio “InformaGiovani”. La conclusione dei lavori è stata affidata al Governatore **Francesco Socievole** il quale ha messo in risalto come ogni anno centinaia di migliaia di vite vengono distrutte dalle droghe e dall’alcool ed ha aggiunto: “dobbiamo liberare i giovani dalle solitudini morali e sociali del nostro tempo”.

Cultura per rilanciare la pace nel Mediterraneo

Orselik Balkan, Past Director del Rotary International nonché docente di pianificazione strategica presso l’Università della cultura di Istanbul, è stato accolto nella magnifica sala delle scuderie del Castello per parlare sul tema “La pace nel Mediterraneo”. L’evento ha riunito i Rotary Club di Crotone, San Giovanni in Fiore, Cirò marina, Pettilia Policastro e Santa Severina, Club ospitante e autorevolmente presieduto da **Tatjana Gruebler** (nella foto con **Orselik Balkan**) che ha ringraziato l’illustre ospite per aver accettato l’invito rivoltogli, rimarcando un simbolico parallelo con la storia di Giovan Dionigi Galeni, noto come *Ucciali*, il ragazzo di Le Castella rapito dai turchi e divenuto in seguito ammiraglio della flotta ottomana. Nell’illustrare la sua iniziativa “utopica” Balkan ha ricordato che la ricerca della pace è sempre stato un obiettivo primario nei programmi rotariani,



per cui l’iniziativa di pace da lui auspicata mira alla istituzione di una organizzazione rotariana orientata verso alcuni obiettivi fondamentali: creare ponti culturali tra le comunità del Mediterraneo; creare partenariati con volontari di altre organizzazioni civili; incentivare le comunicazioni tra i leader dei paesi mediterranei; coinvolgere i giovani e la famiglia del Rotary per estendere gli

ideali di pace a settori sempre più ampi. **Bruno Cortese**, presidente incoming del Club, ha rilevato come S. Severina si ponga quale candidata ideale a promuovere l’interscambio culturale e la pace tra i popoli del Mediterraneo, in quanto già sede di varie manifestazioni a carattere internazionale. Il Governatore **Francesco Socievole**, nel suo intervento conclusivo, ha dato ampio risalto alle iniziative di gemellaggio e di scambio culturale avviate dai Club Rotary di Paesi diversi, sottolineando come questi incontri contribuiscano alla comprensione reciproca ed al superamento delle barriere e dei pregiudizi. Il sogno di un mondo migliore offerto da Balkan, grazie alla iniziativa rotariana, ha fatto vivere una giornata particolare dedicata ad un Mediterraneo senza più guerre.

Nelly Brisinda



Un Club nel “panorama mozzafiato” di Pozzuoli

In alto. Bisogna salire molto in alto, su una strada erta, per raggiungere Gli Dei, panorama mozzafiato e sede del neonato Club di Pozzuoli. E' qui che lunedì 22 marzo c'è stata la consegna della Charta Costitutiva al 77° sodalizio, nato nell'ambito del 2100 Distretto Rotary, da parte del Governatore **Francesco Socievole**, in un'atmosfera speciale creata dalla presenza di tante autorità rotariane, assistenti, formatori, presidenti e amici. Il primo tocco della campana, gli inni dispiegati, i collari luccicanti, i labari imponenti hanno fatto da splendida cornice ai discorsi emozionati sia di **Nando de Sanctis**, presidente del Club padrino Napoli Sud Ovest sia di **Bruno Lapicciarella**, rappresentante speciale del Governatore per la fondazione del nuovo Club di Pozzuoli e orgoglioso primo presidente. “Un nuovo Club che si affaccia nella famiglia rotariana rappresenta sempre una grande festa, un momento di gioia ma anche di riflessione – ha esordito Socievole parlando col cuore alla vasta platea – perché non si diventa rotariani entrando in un Club, ma portando dentro di sé l'educazione all'altruismo: senza la voglia di fare, di dare e servire gli altri non ci possono essere rotariani”. “Coloro come Bruno Lapicciarella, Nando de Sanctis e **Paolo Romanello** che hanno lavorato per costituire questo Club -ha continuato il Governatore- non hanno fatto altro che ‘tirare fuori’ i rotariani che erano nascosti...”. E ancora: “Dobbiamo rotarianizzare la società, possiamo migliorarla e per fare questo dobbiamo essere presenti ovunque, in ogni comunità



che, se al di sotto delle 5.000 unità bisogna fare molta attenzione, ma se è superiore a questa cifra non c'è bisogno di indagine e può nascere il Club e una città come Pozzuoli,

Venticinque Soci

Il Club, che ben rappresenta la società puteolana, è composto da 25 soci con notevole presenza femminile in linea con l'evoluzione dei tempi. Ne fanno parte: **Bruno Lapicciarella** (presidente), **Leandro Petracca** (vice presidente), **Simona Grimaldi** (segretario), **Erminia Falconio** (prefetto), **Costanza Prozzillo** (tesoriere), i consiglieri: **Antonio Costa**, **Gabriella de Bellis**, **Guido De Joanna**, **Alberto Henke**, **Ciro Pasquale Mancino**. E poi: **Alfonso Artiaco**, **Giuseppe Carannante**, **Sergio Di Bonito**, **Lucio Marcello Falconio**, **Daniela Gravino**, **Paolo Iannone**, **Roberto Lombardi**, **Gennaro** e **Immacolata Martusciello**, **Raffaello Mastantuono**, **Massimiliano Musto**, **Luciano Narici**, **Francesca Pagliari**, **Valerio Piscini**, **Francesca Romagnuolo**.

con oltre 100.000 abitanti, non poteva non avere un Club Rotary e le persone scelte devono far parte e vivere sul territorio, ascoltare gli aneliti di questa comunità e cercare di risolvere i problemi attraverso le proprie professionalità: è questo il mandato di un Club”. E' stato un parto ben seguito, quello del Club Pozzuoli, che non ha dato strappi perché l'istruzione fatta ha fornito le conoscenze necessarie con la partecipazione dei nuovi soci ai Forum e alle manifestazioni distrettuali. “Garantisco al prossimo Governatore **Michelangelo Ambrosio**, che mi succederà fra tre mesi, che questo club darà grandi soddisfazioni forse più di quelli antichi e blasonati perché è un Club giovane e pieno di entusiasmo!”, ha concluso Socievole. Grande soddisfazione è stata espressa anche dal neo-presidente Lapicciarella dopo il lungo lavoro durato mesi: tempo, concentrazione e dedizione sono, infatti, occorsi per la costituzione del sodalizio, elemento base della struttura Rotary affinché questa corrisponda alle regole rotariane e possa promuovere elevati standard etici. “E' l'evento più importante del mio anno”, ha sottolineato Nando de Sanctis nel ringraziare il nuovo presidente per “la serietà, l'efficienza e l'impegno profuso per la nascita di questo piccolo gioiello” che colma una lacuna sul territorio dei Campi Flegrei e che è caratterizzato da coesione, eccellenza, omogeneità, spirito di servizio nonché da una notevole gioventù!

Alessandra Giordano



Rotaract Crescono gli alberi piantati a Charlottesville

Il Rotaract compie 42 anni e non li dimostra! Nella splendida ed esclusiva cornice della favolosa Montecarlo, il Distretto Rotaract 2030, che conta tra le sue file anche il Club di Montecarlo Alberto Primo (Club multi - distrettuale), ha organizzato nei giorni 12-13-14 marzo 2010 il "Rotaract Day". Triplice la motivazione dell'evento che ha attirato amici di vecchia data, facce nuove, visi noti, ma tutti uniti da quel simbolo, quella "R" portata su uno spillino, su un collare da RRD o semplicemente nel cuore: festeggiamento nazionale del Rotaract Day, weekend internazionale di confronto con i Soci di altri Paesi e "inaugurazione" del Club multi distrettuale di Montecarlo. "Tutto è iniziato il 13 marzo 1968 a Charlottesville, in North Carolina (USA), quando vennero poste le basi di un sodalizio che avrebbe inciso sulla società civile, cercando di migliorare il mondo grazie a giovani uomini e donne di buona volontà -spiega l'RRD Distretto 2100 Francesco De Francesco- già sono trascorsi 42 anni da quel giorno. Innegabile che il contesto sia cambiato. Il Rotaract nato dalla combinazione delle parole *Rotary ed Action*, da giovane e promet-



tente programma sviluppato dal Rotary International, venuto su in un'epoca di turbolenti cambiamenti sociopolitici, si è affacciato sulla scena internazionale, conoscendo capillare diffusione in quasi tutti gli Stati ed imponendosi per la straordinaria e unica capacità aggregativa, all'insegna del *Service*". Cinque giorni dopo, il 18 marzo 1968 in Italia, venne ufficialmente costituito il Club Rotaract di Firenze mentre il Club di Cagliari promosse il primo Annuario Nazionale dei Rotaract Club d'Italia. Il Rotaract è diventato il veicolo che unisce cuore mente pensieri e progetti al di là delle distanze geografiche e culturali. "Si tratta di esperienze che, attraverso le iniziative di Club e del Distretto, alimentano la passione di

ogni Socio del Distretto 2100 -continua De Francesco- un senso di appartenenza avvincente e quasi magico, apparentemente inspiegabile, che scolpisce nella mente e nel cuore i momenti aggregativi, in cui l'impegno si concilia e cede il passo alla ludica e goliardica gioia dello stare insieme. Emozioni che muovono il Servire a cui sono e siamo chiamati e che soprattutto scegliamo liberamente di intraprendere, con dedizione e serietà, ma sempre con il sorriso e la propensione al dialogo costruttivo, nel rispetto delle regole". Con il Rotaract Day 2010, si scrive un'altra importante pagina della storia del Rotaract in Italia e nel mondo. "Nella cornice prestigiosa di Montecarlo -conclude De Francesco- abbiamo riscoperto le origini dell'Associazione, il senso profondo della *rotaractianità* e abbiamo dato valore alla *militanza* che Rotaractiani come noi avvertono da quel 13 marzo 1968. Chè quegli alberelli, allora piantati a Charlottesville (nella foto), continuano a crescere forti e vigorosi affinché ne nascano sempre nuovi". Auguri Rotaract, cento di questi giorni!

Antonella Citro

Interact: "Agire In Amicizia Nel Segno Della Tradizione"

"Aprile dolce dormire" recita un vecchio adagio, ad indicare quanto sia bello riposarsi e anche oziare durante i primi giorni di primavera che, dopo un lungo inverno, arrivano più che mai graditi.

Ai giovani dell'Interact, però, la primavera non ha portato il desiderio di riposarsi o di oziare ma, ha la dolce stagione ha infuso nell'animo dei soci ancora più voglia di servire nel segno del Rotary e di agire nel segno della tradizione e della strada tracciata dai rotariani di tutto il mondo.

Ed è proprio questo il tema principale per il XVI Congresso Nazionale dell'Interact, che si terrà a Salerno nei giorni dal 30 aprile al 2 maggio, "Agire In Amicizia Nel Segno Della Tradizione".

Il congresso sarà una grande opportunità per gli interactiani di tutta l'Italia per conoscersi, fare amicizia ma, so-

prattutto, per confrontarsi in merito alle esperienze che ciascuno di loro ha fatto nel campo del service, per trovare nuove idee in merito ai progetti futuri e per creare preziose sinergie che potranno essere molto proficue nel corso del tempo. In poche parole l'opportunità che verrà data a tutti i giovani congressisti sarà quella di poter conoscere ancora meglio il messaggio che da sempre il Rotary ha diffuso nel mondo.

Può sembrare un'iniziativa scontata, banale ma, non lo è affatto; infatti, soprattutto quando si è "piccoli" e vogliosi di concentrare tutte le proprie energie sul futuro, si può commettere l'errore di non conoscere il proprio passato, la propria storia, il proprio "corredo genetico".

"Un popolo che ignora il proprio passato non saprà mai nulla del proprio presente" affermava il grande scrittore

e storico Indro Montanelli; aveva davvero ragione!

"È appunto per impedire il verificarsi di questo errore che abbiamo scelto questo tema congressuale", afferma il Rappresentante Distrettuale dell'Interact Luca Brando, "se l'Interact esiste è solo grazie al Rotary, che ha riconosciuto l'esigenza di avere un programma dedicato ai giovani con cui rendere ancora più forte il suo messaggio di service. Noi non abbiamo inventato nulla, dobbiamo ringraziare infinitamente Paul Harris che, per primo, intuì che era necessario agire per il bene del prossimo e tracciò la strada che tutti noi oggi seguiamo".

Appuntamento allora per il **30 aprile a Salerno** dove sono, ovviamente, invitati tutti i membri della famiglia rotariana!

Giorgio Zinno



Ridare speranza ai giovani. Ripristinare l'etica pubblica

Antonio come va? Va male, come vuoi che vada. Mio figlio è fuori. Ha lavorato per un'azienda, che ora è irrimediabilmente in crisi.

È, questo, uno spezzone di conversazione con un mio vecchio e caro amico. Ma è anche lo specchio della condizione di precarietà e di marginalità di tanti giovani e delle loro famiglie, indipendentemente dalla loro cultura, dalla loro professione o mestiere. Molti giovani ricercatori, formati per essere il futuro della ricerca scientifica e culturale italiana, se occupati vengono licenziati e se impegnati a cercare un'occupazione nei laboratori, negli enti di ricerca o nelle università si vedono sbarrare le porte in faccia. La parola d'ordine è il blocco delle assunzioni negli enti pubblici e la mano libera ai privati nello smantellare le loro aziende in Italia per portarle altrove, dove lo sfruttamento delle intelligenze e delle braccia è possibile con maggiore facilità. Lo stesso vale per giovani operai, tecnici, impiegati, ma anche per medici, architetti, ingegneri et sic de caeteris. A fronte di questo furto del diritto dei giovani a godere del presente e a guardare con fiducia al domani, alla possibilità di farsi una famiglia, di mettere al mondo dei figli, di allevarli, educarli, dando loro sostegno e fiducia, c'è lo spettacolo degradante dal punto di vista umano e morale, oltre che civile e politico, di un ceto di profittatori che non esita a servirsi di tutti i mezzi, dalla collusione con il malaffare all'evasione parziale o totale delle tasse, dalla sottrazione della ricchezza prodotta dai lavoratori italiani per portarla nei paradisi fiscali al disprezzo delle leggi dello Stato. Il tutto sotto il segno del liberismo più sfrenato, del liberismo economico senza altra regola che il profitto della finanza mondiale. Finanza che può permettersi impunemente di attaccare l'economia di un Paese fino a

portarlo alla banca rotta; che può gonfiare ad arte i mercati creando una bolla speculativa capace di mettere in crisi l'economia mondiale, per riprendere subito dopo il proprio gioco speculativo. Questo liberismo sfrenato, questo egoismo corrotto, corruttore e senza remore, spinto fino all'irrisione delle sofferenze altrui, com'è il caso della iena ridens nella notte del terremoto de L'Aquila, sembra essersi insinuato, stando alle notizie che corrono, nei gangli stessi dell'amministrazione pubblica, contagiando, fatte le debite eccezioni, funzionari pubblici e rappresentanti del ceto politico. Attenta come sempre ai fenomeni sociali e politici, la Chiesa italiana è intervenuta sull'argomento con un documento dettagliato e preciso, messo a punto dalla Conferenza Episcopale, dal titolo "Per un Paese solidale. Chiesa italiana e Mezzogiorno". Il documento stigmatizza il crescere dell'"egoismo, individuale e corporativo, un po' in tutta l'Italia, con il rischio di tagliare fuori il Mezzogiorno dai canali della redistribuzione delle risorse, trasformandolo in un collettore di voti per disegni politico-economici estranei al suo sviluppo". Per i Vescovi italiani, il male del Mezzogiorno è "la criminalità organizzata", definita "un vero e proprio cancro", una "tessitura malefica che avvolge e schiavizza la dignità della persona", che favorisce "l'incremento della corruzione, della collusione e della concussione, alterando il mercato del lavoro, manipolando gli appalti, interferendo nelle scelte urbanistiche e nel sistema delle autorizzazioni e concessioni, contaminando così l'intero territorio nazionale".

Di fronte a tutto questo i Vescovi, paventano il pericolo dell'assuefazione. "Il male - scrivono - viene ingoiato. Non si reagisce. La società civile fa fatica a scuotersi [...]. Si è consapevoli ma non protagonisti". Tutto questo

consente l'espandersi dell'illegalità ben oltre "il fenomeno mafioso", con il dilagare di "attività illecite non sempre collegate alle organizzazioni criminali, ma ugualmente deleterie (usura, estorsione, evasione fiscale, lavoro nero...)". Questa "carenza di senso civico" "compromette sia la qualità della convivenza sociale sia quella della vita politica e istituzionale, arrecando anche in questo caso un grave pregiudizio allo sviluppo economico, sociale e culturale". "Per coltivare la speranza", si propone il rilancio del "Progetto Policoro", nato nel 1995 ad iniziativa dei Vescovi del Mezzogiorno, fondato su "una nuova forma di solidarietà e condivisione, che cerca di contrastare la disoccupazione, l'usura, lo sfruttamento minorile e il 'lavoro nero'". I Vescovi, però, sono perfettamente consapevoli del valore più educativo che risolutivo di questo progetto. Hanno comunque inteso richiamare la società civile al dovere di scrollarsi di dosso il torpore in cui sembra bloccata e a prendere nelle proprie mani il proprio destino. Senza il ripristino della legalità nelle coscienze e nei comportamenti dei ceti produttivi e di governo, il Mezzogiorno d'Italia sprofonderà sempre di più. Per quel ripristino il Rotary può fare certamente molto.

Aniello Montano

Ordinario di Storia della Filosofia
Università di Salerno
Assistente del Governatore





Salviamoci dagli “spagnolismi”

Rischieri di tediarsi oltre il lecito se provassi, presuntuosamente, ad affrontare il tema: “Spagnolismo ed Antispagnolismo all’origine della Questione Meridionale”. Vincenzo Cuoco, Francesco de Sanctis, Benedetto Croce e Gabriele Pepe, seppure da posizioni discordanti, hanno scritto in proposito pagine egregie.

Riuscirei solo a suscitare risentimenti tra chi si schiera a favore della influenza spagnola sul Meridione d’Italia e chi, al contrario, fa risalire le forti negatività sociali che hanno subito le popolazioni meridionali, ai trecento e più anni di presenza spagnola, duecento dei quali subita, in forma di vassallaggio assoluto, al tempo del *Vicerego* (1503- 1707).

Io intendo solo coinvolgermi, in una breve riflessione, sull’uso corrente della parola *spagnolismo* divenuta, per accezione gergale o per deformazione semantica, un *epiteto* che sta ad indicare un coacervo di cattive abitudini *nei costumi*.

Sarà, forse, un derivato concettuale un po’ forzato quello che attribuisce matrice soltanto spagnola a comportamenti disdicevoli delle nostre popolazioni del Sud ma, “*vulgata vox saepe veritatis vox*” e pertanto, diamo alle parole il significato corrente, tentando, per prima cosa, di definire che cosa è lo *spagnolismo*.

Il termine, trafugato dal lessico della storiografia moderna, e trasferito al *comportamento sociale*, identifica una serie di fattori negativi; di atteggiamenti impropri; di abitudini non corrette, riscontrabili, indistintamente, in varie popolazioni del nostro Paese ed in particolare nel Sud d’Italia.

La tradizione storica attribuisce, sovente, al malcostume della Corte Vicereale Spagnola una pervasività, fastosa e miserabile ad un tempo, diffusa sull’intero territorio, sottoposto ad un oppressivo vassallaggio.

Basti ricordare, il lusso dei Castelli e delle dimore di città dei *grandi di Spa-*

gna; l’albagia dei feudatari del Vicerego e, di converso, il bighegellonare per le strade della Napoli cinquecentesca dei *tercios*, i soldati straccioni, piombati dalla Navarra o dalla Murcia, ubriachi già a prima mattina e additati dal popolo come *cerriglieros*, frequentatori, cioè, della malfamata Taverna del Cerriglio.

Viene da riflettere sulle conseguenze di questo lungo, silenzioso assedio morale nei confronti delle nostre popolazioni. Si può comprendere, forse, perché la parola *spagnolismo*, che all’origine è solo un modo di esprimere il *comportamento simile a quello del dominatore spagnolo*, sia divenuto, già a partire dal XVI secolo, un termine dispregiativo.

Ma, se è vero che il cattivo esempio nasceva dalla Corte Vicereale Spagnola, ben predisposto ed accogliente dovette mostrarsi *l’humus* sociale e culturale verso il quale veniva indirizzato questo dardo velenoso, portatore di pessime abitudini.

Una forte, naturale predisposizione alla trasgressione ed all’esagerazione, quasi in ogni aspetto della vita di comunità, doveva essere già insita nei nostri antenati meridionali. Non si spiegherebbe, altrimenti, la diffusione così rapida, in ogni strato sociale della popolazione del Sud, di atteggiamenti che, per sintesi prevalente, definiamo appunto *spagnolistici*.

Solo questo spiega perché si generano, si svilupparono e tutt’ora permangono nelle nostre genti, tendenze forti verso l’arroganza, la superbia, la prevaricazione ingiustificata, la presunzione altezzosa, il desiderio di esibire, l’auto-referenzialità vacua ed immeritevole; l’apparenza piuttosto che la sostanza.

Così pure l’atteggiamento adulatorio eccessivo, diffuso anche nelle fasce colte e, pertanto, ancor più disonorevole, come “il baciare le mani”; usare il “don” oppure l’“eccellenza” anche verso persone non destinate a particolari riguardi, nella logica perversa di un cerimoniale esteriore, falso e gravemente

umiliante per chi lo pratica.

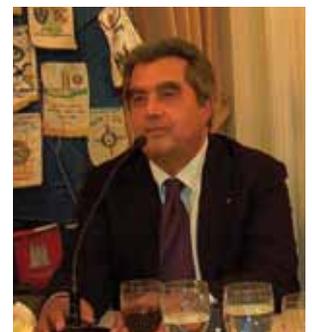
Orbene tutto ciò apparentemente non riguarda noi rotariani, assertori: della operosità; della visione democratica della convivenza; del rispetto per l’uomo e per la natura; della libertà e laicità delle idee.

Eppure, scrutando prima nel nostro animo e poi in quello di coloro che con noi hanno intrapreso la medesima strada del “servire”, potrebbe accadere di riscontrare l’esistenza di atteggiamenti negativi che, a seconda dei casi; provengono da arroganza o da servilismo, da esteriorità o da ruffianeria; tutti comportamenti da configurare come caratteristici del più deteriore *spagnolismo*.

Io ritengo che fra le ragioni più vere per le quali “stiamo insieme per fare”, ovvero attualizziamo il concetto rotariano di *fellowship*, ci sia quello di verificare e migliorare continuamente la qualità dei nostri comportamenti etico-sociali, cercando di sorreggerci scambievolmente. Se con ciò non riusciremo a raggiungere all’interno dei nostri sodalizi la perfezione sociale anglosassone, alla quale il Rotary sembra ispirarsi, poco male, ma nostro dovere resta avvicinarci il più possibile a quella che deve essere la più adeguata composizione, fra valori etici, istanze sociali e rispetto delle regole che il territorio in cui operiamo ci pone.

continua a pag. 24

Gherardo Mengoni
Rotary Club Napoli Ovest
Formatore Distrettuale



Percentuali dell'Assiduità: febbraio



CLUB	numero riunioni	%
ACRI		
ALTO CASERTANO PIEDIMONTE MATESE	1	47,92
AMANTEA	4	48,68
AVELLINO		
AVELLINO EST "CENTENARIO"		
AVERSA "TERRA NORMANNA"		
BATTIPAGLIA		
BENEVENTO		
CASERTA "TERRA DI LAVORO"		
CASTELLAMARE DI STABIA		
CASTROVILLARI-POLLINO "I PULINIT"		
CATANZARO		
CATANZARO "TRE COLLI"		
CAVA DEI TIRRENI		
CIRO' MARINA "TERRA DEGLI ENOTRI"	3	37,73
CORIGLIANO ROSSANO "SYBARIS"		
COSENZA	3	27,39
COSENZA NORD		
COSTA DEL SOLE "VESUVIO SUD"		
COSTIERA AMALFITANA	2	65
CROTONE	3	64,41
ERCOLANO "CENTENARIO"	3	57,6
FLORENSE DI SAN GIOVANNI IN FIORE	3	48
ISOLA D'ISCHIA		
ISOLA DI CAPRI		
LAMEZIA TERME		

CLUB	numero riunioni	%
LAURIA		
LOCRI		
MADDALONI - VALLE DI SUESSOLA		
NAPOLI	3	47,67
NAPOLI CASTEL DELL'OVO		
NAPOLI CASTEL SANT'ELMO	4	56,5
NAPOLI EST		
NAPOLI FLEGREO		
NAPOLI NORD		
NAPOLI NORD-EST	4	38,76
NAPOLI OVEST	5	49
NAPOLI POSILLIPO		
NAPOLI SUD-OVEST	4	33
NICOTERA MEDMA		
NOCERA INFERIORE-SARNO	2	58
NOLA - POMIGLIANO D'ARCO		
OTTAVIANO		
PAESTUM "CENTENARIO"		
PALMI	3	46
PAOLA - MEDIO TIRRENO COSENTINO	4	57
PETILIA POL.- V. D. TACINA "CENTENARIO"	3	61,17
POMPEI OPLONTI "VESUVIO EST"	5	54
REGGIO CALABRIA		
REGGIO CALABRIA NORD		
REGGIO CALABRIA SUD "PARALLELO 38"	3	55
RENDE		

CLUB	numero riunioni	%
REVENTINO		
RIVIERA DEI CEDRI		
ROSSANO "BISANTIUM"	2	28
SALA CONSILINA "VALLO DI DIANO"		
SALERNO	4	43,1
SALERNO DUOMO	3	48,4
SALERNO EST	4	52
SALERNO NORD DEI DUE PRINCIPATI	4	62,4
SALERNO N.E."VALLE DEL PICENTINO"	3	42,35
S.BARTOLOMEO IN G.VAL FORTORE CENT.		
S.MARCO ARG.VALLE DELL'ESARO CENT.	4	47,89
SANTA SEVERINA	3	77,19
SAPRI "GOLFO DI POLICASTRO"		
SCAFATI-ANGRI "REALVALLE" CENTENARIO		
SESSA AURUNCA		
SORRENTO	2	39,47
SOVERATO	4	53,5
TORRE DEL GRECO "COMUNI VESUVIANI"	3	63,33
TREBISACCE "ALTO JONIO COSENTINO"		
TROPEA		
VALLE CAUDINA		
VALLE TELESINA		
VALLO DELLA LUCANIA "CILENTO"		
VIBO VALENTIA		

A cura di: **Sergio Chiato, Nicola Atteritano, Raffaele Tesoro Olivieri.**

Salviamoci dagli "spagnolismi"

continua da pag. 23

Cominciamo tra noi a bandire *atteggiamenti ipercritici* sull'attività dei nostri Club, specie se provengono da soci che non partecipano alla vita d'azione del Rotary; frequentano poco e siedono alle conviviali, con distratta rassegnazione, in attesa di consumare il pasto. Parimenti occorre contrastare *l'eccessivo servilismo* che alcuni soci manifestano verso terzi. E' un fatto disdicevole che lede la dignità dell'intero sodalizio! Analogamente occorre contrastare *l'atteggiamento falsamente paternalistico* e spesso *arrogante* di soci, la cui consueta deformazione *managerial-accademico-baronale* non viene interrotta nemmeno dal suono della campana

che da inizio alla conviviale. Stesso discorso vale per coloro che praticano *l'ipocrisia del gesto e della parola*, che inondano le nostre riunioni di sorrisi e di false promesse di partecipazione attiva e poi non spengono il cellulare nemmeno mentre parla il conversatore di turno.

I soci, uniti sotto il simbolo della ruota, sono pari tra loro e, dunque, nei loro Club, prevaricazioni di tipo baronale, pressioni suadenti; esibizioni autoreferenziali a contenuto zero; false promesse; adulazioni spropositate, tutte catalogabili come forme di *spagnolismo deterioro*, non debbono verificarsi se vogliamo dare alle nostre conviviali un respiro internazionale, eticamente corretto.

Riflettiamo, dunque, e proponiamoci, con l'esempio, di sradicare prima in noi stessi, poi fra i nostri soci, la mala pianta dello *spagnolismo* che la nostra

cultura deve saper rifiutare in maniera convinta, in tutte le sue molteplici sfaccettature.

In secondo momento, rivolgendo lo sguardo all'esterno del Club, *nell'azione rotariana* mirata al territorio, potremmo inserire, in uno dei Capitoli dell'Alfabetizzazione, una nostra lotta di principio alla piaga dello *spagnolismo*, provando a convertire anche *gli altri* verso forme di sereno ed equilibrato rapporto sociale. Se saremo capaci di fare la nostra parte contribuendo, in un logica oggettiva di "servizio", alla riduzione degli steccati ideologici e di costume che separano gli uomini, avremo assolto, con la serietà che il nostro ruolo di rotariani ci impone, ad un compito delicato di *Community Service* ovvero di Azione di Pubblico Interesse sul territorio.

Gherardo Mengoni



Programmi dei Club - mese di marzo

GIORNO	CLUB DISTRETTO 2100	ORA	LUOGO	TEMA E RELATORI
1	SAN BARTOLOMEO IN GALDO VAL FORTORE	21.00	Ristorante "Il Fauno"	Auguri per la Santa Pasqua Presentazione del nuovo socio alle Famiglie
1	SANTA SEVERINA	19.00	Crotone	Visita tradizionale dei Santi Sepolcri a Crotone
6	NAPOLI EST	20.30	Ristorante "D'Angelo" - via A. Falcone	Interclub con il Rotary Club Alger La Blanche ed il R.C. di Avezzano Lilia Iodice presenterà musica e balli della tradizione e della cultura napoletana
8	AVELLINO	20.30	Hotel de la Ville	"Il Rotary tra storia ed attualità". Relatore il PDG Giancarlo Calise
8	AVERSA "TERRA NORMANNA"	17.30	Sala convegni dell'Ex Macello, via Tristano	"Acqua : una risorsa da tutelare". Relatore prof. Michele Di Natale
8	PAESTUM CENTENARIO - SALERNO DUOMO - SALERNO EST -SALERNO NORD DUE PRINCIPATI	20.30	Grand Hotel Salerno	"Il Sistema Ceramiche Vietrese". Relatore dott. Nicola Campanile
8	POMPEI SUD	20.00	Hotel Pompei Resort	"Il processo a Gesù Cristo fu legale?". Relatore il presidente del tribunale di Lagonegro, Antonio Cirilo
8	SOVERATO	19.00	Sede del Club via Marconi	Il Pignoramento dei crediti nei confronti della p.a. Relatore dott. A. Zangari
9	CASERTA TERRA DI LAVORO	20.30	Jolly Hotel	"Essere Rotariani oggi". Relatore DGD Pietro Niccoli
9	FLORENSE S. GIOVANNI IN F.	sera	Abbazia Florense	Caminetto su formazione rotariana
9	LOCRI	19.30	sede del Club	Ambiente e tumore". Relatore Giovanni Condemni
9	NAPOLI NORD-EST	19.00	Albergo Vesuvio	Francesco Fracasso su: "Il tesoriere e il Rotary Club"
9	OTTAVIANO - POMPEI - SCAFATI - TORRE DEL GRECO	19.30	Hotel Sakura - Torre del Greco	Concerto giovani pianisti. Relazioni del socio L.Romano e del Direttore d'Orchestra M° V. Romano
9	PAOLA MEDIO TIRRENO C.	sera	sede del Club	Iannuzzi su: Fare impresa e credito al Sud
10	CASERTA "TERRA DI LAVORO"	9.30		Interclub con Club di Gaeta e visita Palazzo Reale – S.Leucio - Casertavecchia
10	SALERNO		Laurino - Roscigno Vecchia	Gita fuori porta nel Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano
10	SANTA SEVERINA-FLORENSE PETILIA POLICASTRO	17.00	Castello di Santa Severina	"Le risorse idriche". Relatori ing. Principato e ing. Mendicino. Conclude il Governatore Socievole.
11	AVERSA "TERRA NORMANNA"	8.45	Napoli	Visita GUIDATA a Napoli (Pio Monte della Misericordia, San Gregorio Armeno, San Lorenzo Maggiore).
11	PAESTUM CENTENARIO		Corleto Monforte	Corleto Monforte: visita al centro storico e al Museo Naturalistico degli Alburni
11	SALERNO NORD EST VALLE CAUDINA		Sant'Agata dei Goti	Interclub
11	SOVERATO	17.00	Sala "Don Bosco"	Premio "Benemeriti del lavoro"
12	ACRI	20.00	Sede del Club	M.R. Acciardi su: "I principi del Rotary"
12	COSENZA TELESIO	20.00		DGD Pietro Niccoli sull'etica rotariana
12	NAPOLI CASTEL DELL'OVO	13.30	Hotel Royal Napoli	Presentazione nuovo socio
12	NAPOLI NORD	20.30	Hotel Excelsior	Achille Biotti su: "Sottosviluppo, una risorsa tutelata2
12	NAPOLI POSILLIPO	20.30	Hotel S.Lucia	B. Gravagnuolo su:"Verità e bugia: giochi di specchi"
13	CATANZARO	18.30	Provincia di Catanzaro	PDG Coriolano Martirano su:"La dolce follia di Telesio"
13	ERCOLANO CENTENARIO - OTTAVIANO - TORRE DEL GRECO PAESI VESUVIANI	20.30	Miglio d'Oro Park Hotel	"Equità e legalità. Le azioni di contrasto all'evasione fiscale." Interventi: Dott. E. Sangermano, Dott. G. Daniele, Dott. R. Ianuario, Dott. V. Cuomo.
13	NAPOLI EST	19.30	Albergo Vesuvio	Incontro per i soli soci
13	NAPOLI FLEGREO	20.30	Hotel Palazzo Alabardieri	Sovrintendente S. de Matteis su: "Così deciso, così sia – ultime volontà (tradimenti, denari e vendette)
13	PALMI	19.00	Grand Hotel Palmi	Marcello Facciola su: Nuove frontiere Assicurazioni
13	POZZUOLI	20.30	Hotel gli Dei	Dott. Ugo Oliviero, past president del Rotary Club Napoli Sud Ovest, su: "Progetto alto rischio".
14	AVERSA "TERRA NORMANNA"	17.30	Sala convegni dell'Ex Macello, via Tristano	"Tecniche per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani". Relatore prof. Michele Di Natale
15	CASERTA TERRA DI LAVORO	18.00	Palazzo della Provincia	Consegna dei premi alle FF. OO.
15	CASTROVILLARI – POLLINO "I PULINIT"	20.00	Hotel Jolly Castrovillari	Ruolo della stampa rotariana : relazione della formatrice distrettuale M. Rita Acciardi

Programmi dei Club



GIORNO	CLUB DISTRETTO 2100	ORA	LUOGO	TEMA E RELATORI
15	NAPOLI CASTEL DELL'OVO	20.30	Circolo Canottieri	"Cena con Giochi" organizzata dal nostro Rotaract
15	NAPOLI OVEST	16.00	Hotel Excelsior	Ing. Edo Cosenza su: "La realizzazione del progetto case a L'Aquila: una incredibile storia di ingegneria".
15	POMPEI SUD	20.00	Hotel Pompei Resort	Magg. Luigi Carillo su: "Le ali alle stellette: storia, origini e attività dell'Accademia di Pozzuoli".
15	SAN BARTOLOMEO IN G.		Teatro Comunale	Convegno su: Aneurisma dell'Aorta Addominale
15	SOVERATO	19.00	Sede del Club	Progetto "Borse di Studio" a studenti delle superiori
15	TORRE DEL GRECO	20.00	Hotel Sakura	Progetto "Il sogno di Giuseppe" con il Vescovo di Nola
16	CIRO' MARINA	19.30	Hotel "Il Gabbiano"	"Problema acqua". Relatore prof. Giuseppe Paino
16	FLORENSE DI SAN GIOVANNI	sera	Abbazia Florense	Incontro sulla formazione rotariana
16	LOCRI	19.30	sede del Club	Attilio Spanò su: Nuova ipotesi Ospedale di Gerace
16	NAPOLI NORD-EST	20.30	Albergo Vesuvio	Gaetano de Donato su: "3-A e orgoglio rotariano"
16	NICOTERA MEDMA	19.00	Liceo Scien. di Rosarno	Teatro Popolare con il Laboratorio Rosarno 76
16	PAOLA	Sera	sede del Club	Nomina a socio onorario del Dott. Pietro Niccoli
16	SALERNO DUOMO -SALERNO EST SALERNO NORD DUE PRICIPATI	20.30	Grand Hotel Salerno	"La figura di Don Bosco oggi. Il significato di una biblioteca umanistica all'interno del Vaticano", relatore il Card. Raffaele Farina
16	SOVERATO		Napoli	Itinerario alla scoperta della Napoli sotterranea
17	ACRI	20.00	Pal- Falcone - Acri	Convegno su "Ambiente e salute"
17	REVENTINO	20.30	Hotel Orizzonte - Gizzeria Lido	Premio "Arti e Professioni". Convegno sul tema "Imprenditoria nel reventino"
17	SAN MARCO ARGENTANO	20.30	Hotel Don Carlo	Il Club festeggia cinque anni dalla nascita
18	OTTAVIANO	10.00	Napoli Centro storico	Visita guidata nel centro storico di Napoli
18	PALMI	19.00	Hotel Stella Maris	Progetto Interclub a Palmi
19	COSENZA TELESIO	20.00		Av. Gianni Policastri su: "Rotary e i giovani"
19	NAPOLI NORD	20.30	Hotel Excelsior	"Renato Franceschelli su: "L'Italia, paese di immigrati: un'invasione, una opportunità o una risorsa ?"
19	NAPOLI POSILLIPO	20.30	Hotel S.Lucia	Undicesimo anniversario di affiliazione del Club alla Rotary International. Relazione di tre soci.
19	PAESTUM CENTENARIO		Hotel Savoy	Festa per il quinto compleanno del Club
19	SALERNO NORD EST V.P.	20.30	Mediterranea Hotel	Dott. Garrasi su: "DNA: il grande architetto della vita"
19	SCAFATI - ANGRI		Via Manzoni 21 Scafati	Riunione della Commissione Progetto Fiume Sarno
20	CATANZARO	18.30	Palazzo della Provincia	"Il credito per le famiglie e per le imprese". Relatori i soci Francesco Piero e Giuseppe Spagnuolo
20	ERCOLANO CENTENARIO	20.30	Miglio d'Oro Park	Architetto Salvatore Solaro su interventi di qualificazione Urbana a Portici ed Ercolano.
20	NAPOLI EST	20.30	Albergo Vesuvio	Nuovi soci
20	NAPOLI FLEGREO	20.30	Hotel Palazzo Alabardieri	"Testamento biologico e/o eutanasia: esitazioni culturali, scientifiche e giuridiche", relatrice la Dott.ssa Adriana Napoli, magistrato di Cassazione.
20	POZZUOLI	20.30	Hotel gli Dei	Conversazione del prof. Francesco Marotti de Sciarra su: "Oscillazioni pericolose".
22	AVELLINO	20.30	Hotel de la Ville	"Conosciamo i nostri soci" con Nello Coppola
22	CASERTA	13.00	Capua	Incontro religioso da Don Gianni
22	CASTROVILLARI - POLLINO "I PULINIT"	20.00	Hotel Jolly Castrovillari	Il sentimento amoroso nella letteratura classica greca e latina, relatore il socio prof. Enrico Zicari
22	FLORENSE DI SAN GIOVANNI	sera	Abbazia Florense	"Giornata della memoria", relatore Samuel Artale
22	NAPOLI OVEST	20.00	Hotel Excelsior	S. Massa su: "Agro-alimentare: il caso Villa Massa".
22	OTTAVIANO, POMPEI OPLONTI VESUVIO EST, SCAFATI ANGRI, TORRE DEL GRECO COMUNI VESUVIANI	20.00	Teatro Di Costanzo Mattiello - Pompei	V edizione del concorso giovani pianisti con Inner Wheel Club Nola Pomigliano d'Arco, Pompei Oplonti Vesuvio Est, Torre del Greco Comuni Vesuviani e con il patrocinio del Distretto 2100.
23	NAPOLI NORD-EST	20.30	Albergo Vesuvio	Massimo Milone, caporedattore del TG3 su "Napoli, dalla crisi al futuro: una città in cerca di identità"



A cura di Nunziante Di Filippo, Michele Galderisi, Francesco Occhiuto

GIORNO	CLUB DISTRETTO 2100	ORA	LUOGO	TEMA E RELATORI
23	PAOLA "MEDIO TIRRENO COSENTINO"	sera	sede del Club	Nomina a socio onorario del D.G. Ing. Francesco Sociole e intitolazione del Largo Paul Harris in Paola
24	CAVA DEI TIRRENI		Buccino	Gita alle Grotte dell'Angelo di Pertosa.
24	NICOTERA MEDMA	10.00	Rosarno - Auditorium Liceo Scientifico	"Cecità: quale ricerca in Calabria?". Relazioni di: B. Leporini, G. Imparato, A. Calabrò, G. Ghiani.
24	NICOTERA MEDMA	17.30	Reggio Calabria - palazzo della Provincia	"Cecità: Quale ricerca in Calabria?". Relazioni di: B. Leporini, G. Imparato, A. Calabrò, G. Ghiani.
24	SANTA SEVERINA	17.00	Santa Severina	Inaugurazione Targa nella Piazza "Paul Harris",
24	SANTA SEVERINA	18.00	Castello di S. Severina	Manifestazione in memoria di Peppino Amoroso
25	BENEVENTO - SALERNO - SALERNO EST - SALERNO NORD DUE PRINCIPATI - SALERNO NORD EST V. P.		Benevento	Intyrcub :-I Longobardi a Benevento
25	NAPOLI EST - V. CAUDINA		Montesarchio	Visita guidata Museo Sannio e Torre di Carlo Poerio.
25	SALERNO DUOMO		Paestum	Visita musei di Paestum
26	COSENZA TELESIO	20.00		Dott. Franco Gianni su: "Il piacere di essere rotariani"
26	NAPOLI CASTEL DELL'OVO	20.30	Hotel Royal Napoli	Prof. Marino Niola, antropologo dell'alimentazione. Seguirà la consegna del premio Pasquale Siciliano.
27	ERCOLANO CENTENARIO	20.30	Miglio d'Oro Park Hotel	Carlo Regina su "I Luoghi storici ed archeologici di Ercolano, Portici e San Giorgio a Cremano nelle incisioni, stampe dipinti dal XVII al XX secolo".
27	NAPOLI EST	20.00	Grande Albergo Vesuvio	"Le vicende della nuova famiglia, nella giustizia italiana" con Maria Giuseppina Chief, Alberto Vito, moderatore Gaetano Annunziata
27	NAPOLI FLEGREO	20.30		Visita alle Catacombe di S. Gennaro.
27	PALMI	19.00	Grand Hotel Stella Maris - Palmi	Presentazione del libro "Banditi e schiave" di A. Badolati e G. Pastore
27	POZZUOLI	20.30	Hotel gli Dei	Dott. C. P. Mancino su: "Governance degli Enti Locali".
28	BATTIPAGLIA - CAMPAGNA VALLE DEL SELE - PAESTUM - VALLO DELLA LUCANIA - SALA CONSILINA - SALERNO - SALERNO DUOMO - SALERNO EST - SALERNO NORD DUE PRINCIPATI - SALERNO NORD EST VALLE DEL PICENTINO -	20.30	Centro Congressi San Luca - Battipaglia	Interclub su: "La funzione del Rotary nella società di oggi", conversazione del DG 2100 Francesco Sociole
29	AVERSA "TERRA NORMANNA"	17.30	Sala convegni dell'Ex Macello, via Tristano	"Problematiche ambientali dei Regi Laghi". Relatore prof. Michele Di Natale
29	CASTELLAMMARE DI STABIA - NOCERA SARNO POMPEI OPLONTI VESUVIO EST - POMPEI SUD SCAFATI ANGRÌ "	20.00	C/MMARE DI STABIA	Interclub tra i R.C. partecipanti al progetto Sarno: Castellammare di Stabia, Nocera Inferiore-Sarno, Pompei Oplonti Vesuvio est, Pompei Sud Scafati Angrì Realvalle
29	CASERTA "TERRA DI LAVORO"	13.30	Jolly Hotel	Viaggio nella memoria persa del Regno due Sicilie". Relatore dott. N. Forte, presidente Napoli Flegreo
29	CASTROVILLARI - POLLINO			Festeggiamenti Madonna Castello, patrona della città.
29	NAPOLI OVEST	20.00	Hotel Excelsior	Sandro Marotta commemorerà past president Giacomo De Pascale. Relazione presidente sezione femminile CRI di Napoli, Anna Maria Docimo, sull'alfabetizzazione delle donne "migranti".
29	OTTAVIANO		Sicilia	"Gemellaggio Rotary Noto". Dal 29 aprile al 3 maggio Caltagirone, Modica, Noto, Ragusa, Siracusa.
29	SAN BARTOLOMEO IN G.	21.00	Ristorante "Il Fauno"	Assemblea dei soci
29	SCAFATI - ANGRÌ	18.00	Liceo S. Castellammare	Progetto Fiume Sarno: premiazione degli studenti
29	TORRE DEL GRECO	20.00	Hotel Sakura	Vincitori borse di studio
30	CIRO' MARINA "TERRA DEGLI ENOTRI"	19.30	Hotel "Il Gabbiano"	"Problema acqua". Relatori: Giancarlo Principato, Giuseppe Paino
30	LOCRI	19.30	sede del Club	Prof. D.Cova su: "longevità ovvero giovane vecchio".
30	PAOLA	sera	sede del Club	Bennardo-Fratoni "Testimone dall'inferno dell'Aquila"
30	SALERNO NORD EST V. P.		Lecce	Dal 30 aprile al 2 maggio visita città di Lecce
30	SAN MARCO ARGENTANO		Positano	Gita a Positano
30	SANTA SEVERINA			Gita fuori porta: "Il Barocco siciliano"



Del Vaglio

TU MI INSULTI
E MI OFFENDI
CONTINUAMENTE



NON È VERO,
SPORCO
NEGRO!



delvaglio



Hotel Ristorante

LA TONNARA



**Sconto del 20% per i soci
Rotary e Fidapa**

Hotel la Tonnara - via Tonnara, 13 - Amantea (CS) - tel. 0982.424272 - www.latonnara.it

EXPO MOBILI



EXPO MOBILI Miceli s.r.l.
Viale Europa, 44/A
87030 CAMPORA S.G. (CS)

Tel.: 0982.46386 - 0982.48413

Fax: 0982.46853

info@expomobilimiceli.it

www.expomobilimiceli.it



DOIMO CITY LINE

DOIMO SAFAS

DOIMO SALOTTI

DOIMO IDEA

FLOS

CASA NOBILE

GAB

FIAM ITALIA

BRUNO PIOMBINI

RIMADESIO

MISURAEMME

FLOU

POLTRONA FRAU

GIORGETTI

KARTELL

ZANOTTA

GIORGIO PIOTTO

CASSINA

SCAVOLINI

ERNESTOMEDA

BONTEMPI